

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 27 Luglio 2005**

I lavori iniziano alle ore 21:30. Assiste il Segretario Generale, dott. Bruno De Filippis. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia ed all'appello nominale risultano presenti:

Il Presidente: buonasera a tutti i consiglieri e a tutta la cittadinanza. Il Consiglio Comunale è aperto però con una disgrazia successa, sappiamo le bombe che sono successe là, in Egitto e, gradirei che tutti quanti facessimo un minuto di silenzio per i morti anche italiani.

L'assemblea osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente: grazie. L'appello.

Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) De Rosa Giovanni
- 9) Giugliano Michele
- 10) Lettieri Gennaro
- 11) Mancuso Armando
- 12) Miranda Raffaele
- 13) Saporito Raffaele
- 14) Schiavone Marziano
- 15) Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Giugliano Attilio
- 2) Giugliano Giuseppe
- 3) Miranda Michele
- 4) Nappo Luigi
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Vastola Vincenzo

Il Presidente: 15 presenti e 6 assenti. Prima dell'inizio devo leggere delle comunicazioni. In data 13 luglio con prot. 19860 il consigliere Lettieri Gennaro passa alla Democrazia Cristiana ed è rappresentante della Democrazia Cristiana. Poi il 13 luglio sempre si è costituito un nuovo gruppo politico a Poggiomarino, dove fanno parte della DL La Margherita i consiglieri: Schiavone Marziano, Battaglia Vincenzo, Giugliano Giuseppe, Del Sorbo Raffaele. Gli stessi, considerato che il maggior consigliere, visto che non c'è stata ancora possibilità di eleggere un capogruppo chiaramente tutti quanti d'accordo il maggior consigliere che ha preso maggiori voti è il consigliere Schiavone, pertanto il capogruppo è il consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente chiedo scusa, posso? Ci manca il consigliere Attilio Giugliano.

Il Presidente: la fotocopia probabilmente...

Consigliere Marziano Schiavone: perché lui già faceva parte del gruppo della Margherita.

Il Presidente: allora c'è anche il consigliere Attilio.

Consigliere Marziano Schiavone: quindi al gruppo consiliare della Margherita hanno aderito questi altri 4

consiglieri e si è stabilito che il capogruppo è il sottoscritto.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Marziano Schiavone: no perché non c'è accordo, si è stabilito.

Il Presidente: no, c'è scritto il consigliere Attilio Giugliano, ho fatto io un errore.

Consigliere Michele Aquino: Presidente, vorrei la parola.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Michele Aquino: Presidente, io la invito per il prossimo Consiglio a portarci un chiarimento per quanto riguarda i gruppi consiliari in Consiglio Comunale, chi sono i capigruppo, perché allo stato attuale c'è una grande confusione. Se possibilmente per il prossimo Consiglio mi dà questa delucidazione. Grazie.

Il Presidente: certamente. Passiamo all'ordine del giorno se non c'è nessuno che vuole intervenire.

Consigliere Michele Allegrezza: prima di passare all'ordine del giorno volevo un po' di chiarimenti se vi sono stati cambiamenti per quanto riguarda la composizione della Giunta. Vedo presente l'assessore Saporito, almeno nello scorso Consiglio so che non era entrato in Giunta, ora lo vedo presente tra i banchi, volevo chiedere al sindaco se c'erano dei cambiamenti.

Il Presidente: passo la parola al sindaco.

Consigliere Michele Allegrezza: pure un'altra cosa.

Il Presidente: sì.

Consigliere Michele Allegrezza: volevo chiarimenti pure per sentito dire almeno in piazza che c'è un impegno da parte del sindaco con il Centrosinistra che deve fare un percorso o meglio dire il 9 settembre deve fare una Giunta con il Centrosinistra. Volevo dei chiarimenti pure per quest'altro argomento.

Il Presidente: argomenti che vi risponderà il sindaco.

Il Sindaco: innanzitutto è un atto dovuto, non è solo un chiarimento. In data 22 luglio ho integrato la Giunta comunale che mancava di 2 assessori, gli assessori Saporito e Pasquale Calvanese che avevo già nominato precedentemente ma che non avevano accettato l'incarico. La nomina degli assessori Saporito e Calvanese, Saporito con delega per finanza e tributi, bilancio e programmazione economica, lavori pubblici, trasporti, controlli e verifica dei programmi; Pasquale Calvanese per scuola e istruzione pubblica e paritaria, edilizia scolastica e sportiva, rapporti con le istituzioni. E' venuto in seguito ad un chiarimento politico con i partiti del Centrosinistra. In data 13 luglio 2005 io ho avuto un incontro - ma ripeto di averne già parlato - con i segretari provinciali della Margherita DL, l'on. Salvatore Piccolo, con il segretario provinciale di allora, Diego Belliazzi dei Democratici di Sinistra e con Bruno Terracciano, segretario provinciale dell'UDEUR, nel quale chiarimmo che se c'era una maggioranza consiliare a favore del Centrosinistra non c'erano alternative a questa intesa programmatica. Ovviamente tutto ciò era legato ad un discorso programmatico, ad un discorso di chiarimenti che avremmo dovuto fare sia in merito alla stabilità di questa futura maggioranza e sia in merito ovviamente al rapporto tra le forze politiche. Per cui prendendo atto di questa maggioranza abbiamo sottoscritto un documento con i segretari provinciali, credo che sia anche pubblico, in cui saremmo andati a una maggioranza organica di Centrosinistra. A seguito di questo incontro i segretari locali, cittadini dei 3 partiti hanno... perché io poi chiesi ai segretari locali dei 3 partiti a questo punto di consentire il ritorno in Giunta dei 2 assessori che io ho nominato testé. I segretari dei 3 partiti, nelle persone del dott. Roberto Apreveri DS, il dott. Ezio Salvatori per la DL Margherita che è il commissario organizzativo per la DL Margherita e il dott. Michele Aquino per l'UDEUR mi hanno scritto questa lettera pervenuta il 21 luglio: "Con la presente si prende atto del documento da lei sottoscritto e si esprime la volontà di procedere verso la costituzione di una maggioranza organica di Centrosinistra. Si prende inoltre atto della sua di cui all'oggetto

che ritiene che il 9 settembre 2005 deve rappresentare un traguardo programmatico che dobbiamo raggiungere alla fine di un percorso. I sottoscritti la invitano quindi ad assumere da subito a tutte le iniziative utili perché alla data fissata si giunga ad un aggiornamento del programma amministrativo nel senso dei bisogni e delle esigenze dei cittadini e il conseguente nuovo assetto istituzionale di Centrosinistra. I sottoscritti le comunica che potrà contare da ora sulla partecipazione quale assessore alla sua Giunta del dott. Saporito Antonio e del rag. Calvanese Pasquale, il rappresentante dei DS e della DL Margherita. Buon lavoro e distinti saluti". Quindi i 2 assessori non vengono a nome loro ma vengono a nome dei partiti. Come ho già detto precedentemente il 9 settembre si dovrebbe tenere una sorta di convention in cui si dovrebbe verificare se c'è questa volontà di procedere verso la costituzione di una maggioranza organica di Centrosinistra. E' un percorso, il percorso è irto di ostacoli e vedremo se raggiungeremo il traguardo che ci siamo fissati. Mi pare che mi aveva chiesto qualche altra cosa?

Il Presidente: a posto, allora passiamo...

Assessore Rosa: Presidente, posso?

Il Presidente: in merito a che cosa, assessore?

Assessore Rosa: sulla dichiarazione del sindaco. Lo chiedo di non essere molto sottile su argomenti di tale portata, Presidente, e di concedermi la parola, perché qui sembra che si sia scherzando forse, ho l'impressione, per cui se lei mi concede la parola chiarisco meglio il concetto.

Il Presidente: prego, assessore.

Assessore Rosa: la ringrazio, Presidente. Buonasera a tutti innanzitutto, mi corre l'obbligo, caro sindaco, di dissentire totalmente dal percorso che lei sta effettuando in questa marasma politica. Come uomo mi sento offeso da tutto ciò che sta accadendo ed anche come politico. Qua si parla di governo di Centrosinistra, a me sembra, e ne abbiamo avuto riprova, che questa maggioranza di Centrosinistra è un qualcosa che non esiste, se non poi diventare una accozzaglia di numeri per arrivare non so dove. Io ritengo che chi muove questi fili abbia delle grosse responsabilità, delle responsabilità ben precise verso il popolo, peccato che ne sia poco stasera ma ben rappresentativo. Io chiedo a chi, caro Presidente Schiavone, non obietti a quello che dico, piuttosto mi ascolti che forse ne ricaveremo qualcosa di positivo del suo progetto stasera, forse verrò incontro al suo progetto visto che lei è uno dei fautori di questo progetto. Lei non può, torniamo sempre...

Il Presidente: assessore, chiedo scusa, se può rispondere al sindaco, alla dichiarazione del sindaco, se parla con il dott. Schiavone perdiamo tempo. Discuta la dichiarazione del sindaco.

Assessore Rosa: grazie Presidente. Dicevo, a che gioco stiamo giocando? Mi chiedo se noi assessori di Centrodestra, di Centrosinistra, di chicchessia, a quale parte apparteniamo, è mai possibile approfondire dell'impegno per risolvere qualche problema sapendo di tutte queste alchimie che si creano? A me sembra forse che sia giunto il momento di trovare un comune impegno, stasera cerco di parlarvi soprattutto con il cuore, come persona, non come rappresentante di un partito. Io penso che sia giunta l'ora che queste spinte che determinano solo il malessere del paese finiscano qui. Noi non siamo certi qui ad aspettare ciò che accade il 9 settembre, potrebbe essere un giorno troppo tardi. Io penso di poter parlare a nome del Centrodestra e di dire che il nostro impegno è solo quello, qualora se ne verificasse la possibilità, di sottoscrivere un documento programmatico per la risoluzione dei molti problemi che attanagliano questo paese; e se ciò trova convergenza, bene, si va avanti e si stabiliscono tempi, non certo brevi per affrontarli e risolverli. Se ciò non accade il Centrodestra, posso parlare soprattutto a nome di Alleanza Nazionale ma penso che anche gli amici del Centrodestra appoggino questa idea, cosa che verificheremo se è possibile in questi giorni ma visto che siamo agli inizi di agosto, per i primi di settembre se queste nostre intenzioni non dovessero trovare corrispondenza nelle forze politiche di questo paese, noi non aspetteremo nessuna convention di Sinistra, noi daremo il nostro mandato al sindaco e ci porremo definitivamente all'opposizione non facendo più parte di quest'amministrazione e di dare il nostro appoggio al sindaco. Per cui il mio invito ad una riflessione e che si possa fare con un solo pensiero, cioè quello di risolvere i problemi di questo paese. Noi stiamo cercando di farlo tutti i giorni, beh, se non ce ne è la possibilità sicuramente chi rimarrà, avrà più capacità di noi di farlo ma a me sembra che al momento ciò non accade, perché ripeto, si studiano solo

alchimie, se ciò non dovesse verificarsi, bene, settembre è vicino, se si trova possibilità in questi giorni, se non ci saranno le vacanze di qualcuno, di verificarlo; se ciò non sarà possibile, caro sindaco, noi già da adesso le possiamo augurare un buon lavoro perché riteniamo che la nostra esperienza con lei in quest'amministrazione possa, qualora questa intenzione non dovesse accogliere consensi, dichiarata totalmente e definitivamente finita. Grazie.

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere che vuole dire qualcosa? Va bene.

Il Sindaco: l'assessore, il Presidente di Alleanza Nazionale ha richiamato un argomento importantissimo e io continuo a dire che questa legislatura è nata sotto una determinata stella, non lo so se una stella di fortuna o di sfortuna. Certo io rilevo le assenze, in questo momento sono 5 consiglieri assenti, di cui ben 4 sono tra i firmatari del documento del Centrosinistra. Io ho sempre chiesto agli assessori del Centrodestra di rimanere ai loro posti fin quando la situazione politica non fosse chiarita. Chiarimento non solo in termini politici ma anche di affidabilità. Certo è che qualcheduno ha fatto delle formule, 8, 5 e 3, 8 e 4, è un modo per definire...

Consigliere Raffaele Miranda: c'è pure chi ha fatto la formula 8-5 e 8.

Il Sindaco: va bene, ma non è importante.

Consigliere Raffaele Miranda: no, lo dica.

Il Sindaco: è un modo per far capire anche ai cittadini come stanno grosso modo di orientamenti politici all'interno, c'è un gruppo centrale di 5 consiglieri che aderiscono al Centrosinistra però in una posizione centrale, intermedia; c'è un gruppo, mi sembra, di 5 consiglieri del Centrodestra, c'è un gruppo di 8 consiglieri del Centrosinistra rappresentati dalla Margherita e dai Democratici di Sinistra. E' un equilibrio molto instabile, io avevo cercato di mettere tutti insieme per vedere se potevamo andare avanti in questa consiliatura. Vedo che a metà consiliatura c'è una richiesta... l'UDEUR sta tra i 5, 5 e 8 fanno 13...

Consigliere Raffaele Miranda: sindaco, ma perché non dice chi ha fatto la formula 8-8-5?

Il Sindaco: è un modo per semplificare la situazione.

Consigliere Raffaele Miranda: ma perché non dice chi è stato, scusi? Perché?

Il Sindaco: è stato l'assessore Mariniello.

Consigliere Raffaele Miranda: chiariamolo.

Il Sindaco: ma è un modo per semplificare. Io ho pregato gli assessori del Centrodestra di rimanere ai loro posti, bisogna dare atto che nonostante la situazione effettivamente difficile anche sotto l'aspetto personale hanno accettato di stare al loro posto perché la mancanza di 2 assessori comunque rappresenta un vuoto di gestione in un momento delicato per il paese, prova me è questo Consiglio Comunale che si fa a quest'ora con argomenti scottantissimi e mentre fervono tante altre situazioni, qua nessuno sa quando andrà in vacanza perché ci sono tante cose che non vanno e il paese non è che sia in ottime condizioni, si guardi solo quella che è la situazione dell'igiene pubblica e siamo in una situazione di gravità eccezionale. Poi magari se andiamo alla discussione sull'interrogazione ne parliamo un po' più in dettaglio. Dato atto quindi agli assessori Mariniello e Carmelo Rosa di aver accettato questa nostra preghiera di rimanere al loro posto finché non sia chiara effettivamente la situazione, se i numeri ci sono veramente o se non ci sono i numeri. Certo, ripeto, non posso non tenere atto di un documento di 13 consiglieri comunali, se questo documento viene ribadito per di più in una manifestazione pubblica, abbiamo anche delle garanzie dall'alto, che devo fare? Comunque chi vivrà vedrà, tra 1 mese vedremo che cosa succederà. Io credo comunque di aver cominciato una consiliatura in un discorso di concordia tra le parti e se in questo momento ci viene chiesto di fare una maggioranza e un'opposizione chiara, certa, soprattutto sulla base di un discorso, non vorrei dire ideologico perché sono dei termini vecchi, ma comunque sulla base di una suddivisione a livello nazionale, potrebbe essere anche un chiarimento. Ieri sera sono stato a una riunione di sindaci dell'ASL NA/4 ad un certo punto i sindaci si sono divisi, quelli del Centrosinistra e quelli di Centrodestra, io avevo ottimi rapporti

con il Centrodestra e buoni rapporti anche con il Centrosinistra, ad un certo punto non sapevo dove andare, alla fine me ne sono andato, devo dire la verità, perché è un imbarazzo incredibile, perché non avere padre non è assolutamente una cosa semplice.

Consigliere Michele Giugliano: la Giunta istituzionale è stata eletta solo con il sindaco Roberto Giugliano poi in tutta Italia non ci sta da nessuna parte.

Il Sindaco: io ringrazio tutti gli amici, di Sinistra e di Destra che mi chiedono di aderire, il problema è che io penso soprattutto alle sorti di questa nostra città. Ho sempre pensato che amministrativamente si potesse fare un salto, si potessero mettere da parte delle differenze, se ciò non è possibile non è la fine del mondo, noi precederemo perché la città ha bisogno di essere governata, di essere amministrata e non possiamo lasciare Poggiomarino ancora nel rischio, nella paura che possa andare nel commissariamento. Se a volte si sentono in giro delle voci, queste voci di dimissioni sono le cose peggiori, i cittadini hanno paura che possa venire un'instabilità, quindi i cittadini devono sapere che io per quanto mi sarà possibile, anche a costo di fare delle brutte figure, cercherò sempre di evitare il commissariamento.

Il Presidente: consigliere Schiavone, però se cortesemente possiamo evitare le polemiche mi fa cosa gradita.

Consigliere Marziano Schiavone: nessuna polemica.

Il Presidente: è una cortesia che le chiedevo, come pure agli altri consiglieri.

Consigliere Marziano Schiavone: vorrei solo per non dare un falso messaggio che si poteva intravedere stasera, questo me lo sento di dire come rappresentante della Margherita, come capogruppo della Margherita, cioè dire che ci sono 5 consiglieri assenti, di cui 4 che facevano parte di quei 13 firmatari, è come dire a essi se teniamo un'amministrazione di Centrosinistra e vogliamo non fare il Consiglio Comunale questo è un falso messaggio che stiamo dando a noi e ai cittadini che stanno sentendo. Cioè il discorso che ha fatto il sindaco è quello che giustamente ha detto anche l'assessore Rosa, non quello che ha detto il consigliere Allegrezza, come se noi facessimo una politica da marciapiede, noi la politica da marciapiede non la facciamo se si sente dire in piazza, ci sono dei documenti pubblici ben scritti e protocollati, però non bisogna dare un falso messaggio, cioè fare perno sulle assenze che potevano esserci stasera. Solo questo ho voluto precisare. Grazie.

Il Presidente: altri consiglieri? Possiamo passare all'ordine del giorno?

Consigliere Franco Carillo: Presidente, prima di iniziare volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno per discutere del punto 12, cioè il regolamento per l'installazione di antenne per la telefonia mobile, visto che vedo la presenza di numerosi cittadini interessati anche per non farli aspettare troppo. Grazie.

Il Presidente: se tutti quanti sono d'accordo volevo approvare un attimo i verbali della seduta del Consiglio Comunale scorso e poi mettevamo ai voti questa proposta. Grazie.

Continua il Presidente: "approvazione verbale della seduta consiliare dell'11 luglio 2005".

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 18 presenti e a favore. Passiamo alla proposta.

Consigliere Franco Carillo: Presidente, poi dopo volevo mettere a protocollo il verbale della riunione che si è svolta la sera prima presso la biblioteca relativamente sempre alle antenne.

Il Presidente: e lo vuole leggere e poi facciamo la votazione?

Consigliere Franco Carillo: Sì. "L'anno 2005 il 26 del mese di luglio alle ore 20:30 nel locale della biblioteca comunale si è tenuta un'assemblea pubblica alla presenza di comitati cittadini e del consigliere Franco Carillo per discutere il seguente ordine del giorno: installazione di un'antenna radio mobile. Sono presenti numerosi cittadini che sono stati presenti anche alla manifestazione contro l'installazione di un ripetitore sulla stazione ferroviaria della circumvesuviana che si è tenuto il giorno 20 del corrente mese. A seguito di questo ulteriore episodio che ha visto nuovamente coinvolti i cittadini di Poggiomarino, il sindaco ha emanato ordinanza sindacale per la sospensione dei lavori. Dopo aver ampiamente discusso l'argomento tanto a cuore al paese e dopo aver ascoltato le numerose proposte si è passati alla lettura del regolamento che doveva essere discusso ed approvato con eventuali emendamenti nella seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 27/7/2005 - stasera -. I convenuti sono convinti che la materia così delicata ed importante in quanto riguarda la salute vada regolamentata una volta per tutte. I comitati cittadini di Poggiomarino".

Il Presidente: grazie. Allora l'inversione dopo le interrogazioni, al terzo punto. Per mettere al terzo punto all'ordine del giorno il punto 12.

Il Sindaco: un attimo Presidente, noi le interrogazioni?

Il Presidente: le interrogazioni le discutiamo dopo. Se mi ascoltate un attimo probabilmente ci capiamo. Visto che mi ha chiesto la parola per fare un'inversione dell'ordine del giorno per portarlo al terzo punto all'ordine del giorno e le interrogazioni vengono sempre prima. Visto che ha chiesto questo passiamo un attimo alla votazione per portarlo al terzo e poi al secondo capo discutiamo delle interrogazioni.

Il Sindaco: quindi le interrogazioni sono invertibili.

Il Presidente: sono invertibili.

Il Sindaco: un momento c'è stata una discussione tempo fa, per cui mi pare che il segretario secondo la lettura del regolamento del Consiglio Comunale...

Il Presidente: va bene, allora consigliere Carillo passiamo un attimo alle interrogazioni così dopo facciamo pure l'inversione. Prego, consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: per quanto riguarda le interrogazioni, io l'interrogazione l'ho fatta a più persone come si legge da quello che ho scritto, però c'è una lettera dell'assessore Mariniello nella quale chiede, la leggo un attimo e viene messa agli atti: "In Riferimento all'oggetto degli impegni familiari sopraggiunti mi dispiace non poter partecipare alla seduta di stasera del Consiglio Comunale, poiché ci terrei a rispondere all'interrogazione del consigliere Saporito, considerata l'importanza degli argomenti da trattare, prego le Signorie Vostre di rimandarla possibilmente al prossimo Consiglio Comunale". Siccome l'interrogazione l'ho fatta io, io chiedo non di rinviarla al prossimo Consiglio Comunale, di rinviarla finché non arriva l'assessore Mariniello, che è probabilmente che verrà, nel caso in cui non viene chiesto di spostarla al prossimo Consiglio Comunale anche per avere una risposta da parte sua. Sa era possibile questo finché non arriva l'assessore Mariniello.

Consigliere Vincenzo Vastola: chiedo un attimo la parola.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: per dare un ordine anche ai lavori. Noi stiamo nel punto delle interrogazioni?

Il Presidente: siamo nel punto delle interrogazioni adesso.

Consigliere Vincenzo Vastola: e quindi la mozione d'ordine presentata quando la votiamo?

Il Presidente: dopo le interrogazioni.

Consigliere Vincenzo Vastola: sembra alquanto strana la cosa, potevamo pure votare la mozione e poi facevamo le interrogazioni, va bene, questo volevo sapere.

Consigliere Michele Giugliano: io voglio sapere lo dice il regolamento?

Consigliere Raffaele Saporito: sì, ma comunque non viene discussa Michele.

Il Sindaco: consiglieri, io volevo approfittare anche della presenza del pubblico per dare due notizie sul caso del bambino colpito da sindrome...

Consigliere Raffaele Saporito: va bene, ne possiamo parlare nel momento in cui...

Consigliere Vincenzo Vastola: stiamo facendo un po' di confusione.

Consigliere Raffaele Saporito: secondo me se vogliamo renderla ridicola la cosa... io ho chiesto, l'ho fatta io, ho chiesto di spostarla, quindi se gentilmente.

Il Presidente: fin quando non viene l'assessore Mariniello, se arriva bene, altrimenti la si rinvia.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Consigliere Raffaele Saporito: mica la sto ritirando?

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: un attimo solo, consigliere. Prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: per chiarire noi siamo nel punto delle interrogazioni?

Il Presidente: sì.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora io vorrei presentare un'interrogazione verbale al sindaco. Posso Presidente? "Sindaco, premesso che con prot. 30 maggio 2005 alcune imprese artigiane operanti nel nostro territorio le chiedevano di rinviare l'iter procedurale per la realizzazione di un insediamento produttivo artigianale nel territorio di Poggiomarino; che tale richiesta veniva ribadita dal dott. Nicola Campoli, direttore generale del CNA, in data 2/7/2005, il quale le sottolineava l'urgenza di fare deliberare in Consiglio Comunale la pubblica utilità sull'estensione di terreno già destinato al piano regolatore generale per l'insediamento produttivo artigianale. Quindi tanto premesso il sottoscritto le chiede che intenzioni ha quest'amministrazione sulla realizzazione dell'insediamento produttivo artigianale richiesto e ad oggi quali atti concreti sono stati realizzati e quale risposta ha dato o intende dare agli artigiani richiedenti". Grazie.

Il Sindaco: Presidente, devo fare le risposte. Sul caso del bambino colpito da sindrome ...uremica... e dopo facciamo quella sulla nettezza urbana.

Consigliere Raffaele Saporito: io ho parlato di 3 punti, però volevo rimandarli perché sono tutti collegati, sindaco se gentilmente possiamo farlo. Grazie.

Il Sindaco: il titolare dell'interrogazione è il consigliere comunale.

Il Presidente: vuole rispondere al consigliere Vastola?

Il Sindaco: per quanto riguarda l'interrogazione del consigliere Vastola, effettivamente noi prima dell'inizio del Consiglio Comunale, anche in conferenza dei capigruppo si è discusso di questa richiesta di un gruppo di artigiani, 15 di Poggiomarino, di aderire, di fare qualche cosa per la zona artigianale. Allora io devo precisare alcune cose, noi abbiamo un PRG, un Piano Regolatore Generale ormai decaduto a fine anno, il 31 dicembre di quest'anno, per cui tutte le zone che avevano un vincolo sono diventate automaticamente zone bianche, come si dice volgarmente. Questo non significa che non si può fare niente, però il Consiglio Comunale può anche riconfermare quelle zone. Poiché oggi la legge sugli espropri dice che quando il Consiglio Comunale destina una zona da un vincolo ad una zona, soprattutto per tutelare i proprietari di quei terreni, deve destinare una cifra per questi proprietari, mi sembra una cosa abbastanza ovvia. Non si può tentare di fare un esproprio e poi rinviarlo all'infinito. Se il Comune vuole fare un esproprio deve mettere da parte i soldi per pagare questo esproprio. Allora il problema qual era? E' che questo gruppo di artigiani, circa 15, avevano una promessa di costituire un consorzio. Questa è una cosa positiva e buona, buona e giusta diceva qualcuno, però attualmente non esiste nessuna proposta. Andare in Consiglio Comunale e fare un atto generico credo che servisse a ben poco, credo che difficilmente troviamo una persona qui che è contraria alla zona artigianale. Molto più concreto è che gli artigiani si costituiscono in consorzio, oppure in unità che dir si voglia, facciano una proposta, possono addirittura fare un progetto del tipo quello che discutiamo stasera in cui noi come Consiglio Comunale addirittura ci possiamo esprimere per una variante al piano regolatore se necessario, però andare così a freddo a vincolare dei terreni di Poggiomarino, impegnare una cifra non irrilevante, perché una zona artigianale credo che come minimo richieda un 10-15 mila metri quadrati di terreno, oggi anche con i prezzi di esproprio un terreno agricolo, il peggiore terreno agricolo deve essere pagato per il valore di mercato. Quindi noi aspettiamo con ansia che questo gruppo di artigiani si rafforzi, si costituisca in gruppo, in consorzio, che dir si voglia, e siamo pronti credo, tutti quanti, a fare il nostro dovere di consiglieri comunali, di sindaci, di amministrazione, anche perché una volta costituito il gruppo è facile anche poter accedere a dei finanziamenti regionali e provinciali.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Raffaele Miranda: sindaco, io credo che va bene quello che ha detto lei, è così. Lei lo sa che avevamo già chiesto un finanziamento su quella zona che ha calcolato un milione e mezzo di euro da distribuire in 36 mesi, però poi l'operazione sembrava troppo complicata per cui insomma si è preferito rimandarla, però secondo me come Consiglio Comunale, cioè come volontà politica di questo Consiglio

Comunale, dovremmo almeno dare un atto di indirizzo a che questa zona effettivamente si faccia, forse questo potrebbe essere di sprono per le altre aziende che si vogliono consorzare e quindi insomma gli arriva un input di quello che noi vogliamo fare. Grazie.

Il Presidente: va bene.

Il Sindaco: la risposta del consigliere.

Il Presidente: pensavo che fosse soddisfatto consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: si deve chiedere, Presidente.

Il Presidente: le chiedo scusa.

Consigliere Vincenzo Vastola: io per dire la verità di questa problematica ne sono stato investito qualche giorno fa ed appunto per questo non ho avuto il tempo di formularle una interrogazione per iscritto. Per la risposta che mi ha dato la ringrazio, perché lei aveva la possibilità di rimandarlo addirittura al prossimo Consiglio Comunale. Detto questo però, io 2 - 3 giorni fa, appunto, ho incontrato degli artigiani che da quest'amministrazione quasi quasi si aspettavano che già le cose le avesse pianificate per la risoluzione del loro problema. Dalla risposta del sindaco io posso capire e intuire che il problema è di là da risolvere. Allora io le consiglio una cosa, caro sindaco, apprezzo il suo intendimento affinché si possa realizzare un'opera che serva a tutti i cittadini di Poggiomarino, però le consiglio una cosa, di avere più dialogo con questi artigiani di ogni settore e pure più dialogo con i consiglieri stessi, perché io di questa cosa ne sono venuto a conoscenza dagli artigiani, cioè lei sindaco ha avuto 2 lettere di questi artigiani e io come consigliere comunale non ne sapevo assolutamente niente. Dicevo, forse sarebbe meglio interessare e far interessare i consiglieri comunali per questi tipi di problematiche così importanti. Grazie.

Il Presidente: allora passiamo per la votazione della mozione del consigliere Carillo, di spostare l'argomento punto 12 al punto 3.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	assente	
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 17 a favore.

Continua il Presidente: pertanto si passa l'argomento N. 12: "Regolamento per l'installazione di antenne per la telefonia mobile". Visto che i consiglieri comunali hanno avuto modo di studiarsi l'argomento chi è che chiede la parola? Sindaco, vuole relazionare un poco i consiglieri?

Il Sindaco: devo relazionare io perché l'ho seguita io. Quella delle antenne è un problema che torna. Il 20 luglio scorso, quindi siamo a 7 giorni fa stavo sulla casa comunale quando un gruppo di cittadini è venuto a chiamarmi perché sul dormitorio della stazione della Circumvesuviana, la traversa Ferrovia di via Roma, a proposito quella si chiama Traversa Enrico Berlinguer quando sarà operativa la delibera di Giunta, abbiamo fatto anche una strada per Giorgio Miranda, anche una strada per Pietro Nenni, abbiamo fatto anche una strada per parecchi conterranei che non ci sono più, anche per Bartolo Longo, Padre pio pure mi pare, poi dobbiamo fare altre strade, una strada l'abbiamo promessa a Papa Giovanni Paolo II, un'altra a quel ragazzo che è morto che ha donato gli organi. Siamo andati a vedere e praticamente voi sapete che queste antenne di stazione radio mobile che non superano i 6 Watt possono essere messe con il silenzio assenso attraverso una cosiddetta DIA, dichiarazione di inizio attività. Loro fanno le domande ai Comuni, arriva il certificato dell'ARPAC che certifica che queste antenne non sono pericolose per la salute dei cittadini, decorsi i 90 giorni loro mettono queste antenne. C'era questa antenna a via Enrico Berlinguer, c'è una prossima antenna che scade i 90 giorni il 24 settembre a via IV Novembre sulla stazione della Telecom, quindi proprio a pochi metri dalle case, a pochi metri dalla scuola. Ovviamente stavolta non c'è stato necessario convocare il Consiglio Comunale, esperti della situazione precedente di via Vittorio Emanuele, abbiamo subito emesso un'ordinanza di sospensione immediata, anche perché c'era pericolo immediato per l'ordine pubblico, c'era stato contatto fisico tra gli operai, insomma animi esagitati, ho emanato un'ordinanza di sospensione dei lavori ad horas. I lavori però, mi dicono i cittadini, non sono stati sospesi, hanno fatto una petizione che è arrivata ieri, io ho mandato a chiedere ai Carabinieri e ai Vigili Urbani di controllare se effettivamente la ditta ha violato l'ordinanza sindacale, perché se ha violato l'ordinanza sindacale noi denunciavamo alla Procura della Repubblica il direttore dei lavori e la ditta che ha eseguito i lavori. Poi se la vanno a vedere questi signori con una denuncia di violazione di un'ordinanza sindacale, perché per quanto limitata, è sempre un ordine di pubblica sicurezza, voi sapete che il sindaco rappresenta l'autorità di pubblica sicurezza, quindi come se avessero violato l'ordine di un'autorità giudiziaria. Quindi ci siamo un po' impegnati, ci siamo un po' scervellati perché l'ordinanza scade - mi pare - il 19 agosto, il 19 agosto noi dobbiamo o rifare l'ordinanza oppure cercare di organizzare qualche altra cosa. Questa ordinanza è di ordine pubblico, purtroppo sono molto fallaci, noi l'abbiamo fatta l'anno scorso per via Vittorio Emanuele, la ditta intervenne al TAR, l'ordinanza fu dichiarata inammissibile e quindi la ditta vinse la causa e il Comune fu condannato anche alle spese. Non parliamo dell'ordinanza per motivi sanitari che non sono proprio ammesse. Quindi l'ordine pubblico poi può essere una cosa contingibile, urgente, può essere una cosa di pochi giorni, ma non può essere una cosa perenne. Ci siamo inventati questo regolamento che abbiamo trovato per la verità su Internet, un Comune in provincia di Parma che aveva fatto di recente.

Consigliere Marziano Schiavone: quando con l'amministrazione Zamboli ci fu lo smantellamento dell'antenna in via Nuova San Marzano, quindi creammo quel sito a via Cimitero, non vorrei sbagliarmi ma abbiamo fatto anche un protocollo d'intesa con la TIM, dove la TIM si impegnava a non allocare antenne all'interno del paese. Non so se è presente questo come fatto cartaceo ma mi sembra di ricordare che abbiamo fatto anche un protocollo d'intesa dove la TIM si impegnava a non allocare più antenne all'interno del paese.

Il Sindaco: io credo di confermare quanto detto dal dott. Schiavone, mi ricordo benissimo, tanto è vero che quella dichiarazione di intenti del Consiglio Comunale ha valore come indicazione del sito tecnologico. Per noi il cimitero è il sito tecnologico per queste antenne, tanto è vero che la TIM paga al Comune una canone di circa 10 mila euro all'anno per questa occupazione e ha potuto anche mettere - mi pare - su una stessa torre più antenne. Volevo dire che ho chiesto di allegare agli atti come comunicazione supplementare la deliberazione della Giunta Regionale Campania N. 3202 una regolamentazione della legge 14 regionale, in più un excursus giuridico tratto dall'ex Ambiente sulla legittimità del Comune di dotarsi di una regolamentazione in materia. Inoltre ho trovato una sentenza recentissima del TAR Campania dell'8 giugno 2005 in cui è stata una volta tanto respinta una richiesta di sospensiva di una ditta perché aveva eccepito sulla legittimità del Comune di dare una regolamentazione. Questa documentazione è stata da me allegata agli atti. In ultimo c'è anche una discussione, sempre giuridica, sull'installazione di impianti della comunicazione di rilevanza tematica per le violazioni urbanistiche e codice delle comunicazioni elettroniche. Quello che io dicevo è che in effetti la legge Gasparri non supera il Testo Unico dell'edilizia, quindi queste ditte se violano

il Testo Unico dell'edilizia sono passibili anche penalmente. Adesso la parola al geom. Michele Giugliano.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Michele Giugliano: non questo regolamento non si potranno più mettere antenne a Poggiomarino, così come è stato stilato. Noi come commissione Lavori Pubblici...

Il Presidente: a Poggiomarino no ma nel centro abitato.

Consigliere Michele Giugliano: no, a Poggiomarino, perché se tu lo leggi attentamente, arrivati ad un certo punto...

Il Presidente: ma non è il cimitero, mica dice Poggiomarino?

Consigliere Michele Giugliano: a Poggiomarino. Come Commissione Lavori Pubblici con questo regolamento adesso non si può mettere nessuna antenna più, solo come commissione Lavori Pubblici stavo dicendo, noi abbiamo suggerito che nel prossimo PUC che si va a redigere come modifica al piano regolatore generale, di trovare dei siti idonei esterni al paese nelle zone agricole dove ogni richiesta che verrà deve far capo sempre al sito che è previsto nel PUC. Cioè il PUC prevede che quelle aree devono essere comunali e non private, cioè la scelta delle aree che si andranno a reperire all'interno della variante allo strumento urbanistico il Comune acquisirà queste aree e poi nel momento in cui viene la TIM, vengono queste società noi invieremo questi siti. Volevo dire solo che il regolamento che dobbiamo approvare stasera, la commissione, proprio per dare un contributo nel momento in cui noi troviamo, segretario al capitolo 2.23 lett. a), di togliere nelle zone di parco fluviale classificate A, perché queste zone già stanno all'esterno del centro abitato. Pertanto il nostro parere è stato favorevole a questo regolamento. Solo in quelle zone, perché già il parco fluviale è all'esterno, quindi non c'entra proprio né il centro abitato né il centro storico. Segretario, pagina 6, capitolo 2.23 lett. a). Togliere "nelle zone di parco fluviale classificate A".

Il Sindaco: il capo settore che ha preparato la proposta di delibera, nel suo parere, io vi do questa notizia per correttezza ed anche per informativa perché è giusto, ha dato il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica con l'esclusione di quanto previsto all'Art. 2.3 in ordine al divieto di installazione nel centro urbano di impianti fissi che associato ai limiti previsti nelle zone agricole, limita fortemente la possibilità di installare impianti sul territorio comunale. Credo che si riferisse al limite delle zone B e C.

Il Presidente: prego, consigliere Miranda.

Consigliere Raffaele Miranda: io volevo dire questo: mi associo a quanto richiesto dai cittadini, cioè di acquisire al patrimonio comunale queste aree da individuare come sito tecnologico. L'unica cosa io non so se tecnicamente si può fare, credo di sì, però ve lo propongo, è quello di fare un bando dove magari vediamo se ci sono dei cittadini che sono proprietari di terreni che stanno al di fuori della fascia che stanno in queste zone che ci possono interessare in modo che le acquisiamo immediatamente e così già incominciamo a risolvere il problema. Nel prossimo Consiglio Comunale magari facciamo queste zone che acquisiamo come siti tecnologici e intanto incominciamo ad andare avanti prima che si approva questo PUC e può darsi pure che ci vuole un po' di tempo. Grazie.

Consigliere Luigi Nappo: io penso che a distanza di un anno, Se non sbaglio proprio l'anno scorso ad agosto si è parlato di questo problema, io non l'ho seguito perché sono stato in ferie e quindi non ho potuto seguire questa situazione, però stasera sono tornato e ho letto un po' questa antenna da installare in via Ferrovia, dove c'è la stazione. Io dissi l'altra volta, al di là delle leggi nazionali, regionali etc., il territorio di Poggiomarino è nostro e ci devono rispettare, può venire la SIP, può venire l'ENEL, devono chiedere a noi! Cioè noi siamo l'amministrazione che dobbiamo decidere alcune cose, queste sono cose importanti per la cittadinanza, tutta la cittadinanza, perché stasera c'è un gruppo di persone che appartiene a via Ferrovia, domani ci può essere un gruppo di persone che appartiene alla contrada, un'altra volta ci può essere un gruppo di persone che appartiene a via Nuova San Marzano. Quindi dobbiamo noi farci rispettare, è giusto che si applichi il regolamento, però già questo è un abuso, perché noi già avevamo delimitato, almeno come io proposi e che tutti quanti ricordo il dibattito che c'è stato nel Consiglio Comunale, che le antenne

dovevano essere allocate in periferia, a distanza dal centro abitato. Quindi io credo che qualsiasi ditta che venga a Poggiomarino deve chiedere a noi come amministrazione cosa deve fare, noi dobbiamo decidere non per noi ma per Poggiomarino. Grazie.

Consigliere Michele Giugliano: è meglio chiarirci almeno tra di noi, queste cose noi già le abbiamo poste in essere tutte le volte che ci doveva essere un'installazione. Caro consigliere, purtroppo le leggi statali arrivate ad un certo punto sovrastano quelle là comunali, tanto è vero che il sindaco di Striano, il sindaco di Poggiomarino hanno avuto già torto. L'unica cosa da fare è quella di movimentare i cittadini nel momento in cui si va ad installare l'antenna e solo per ordine pubblico il sindaco può fare l'ordinanza, facendo tutto questo anche al sindaco di Poggiomarino il TAR ci ha dato torto. Allora il discorso al di là dei regolamenti, al di là delle leggi statali, dobbiamo essere noi che nel momento in cui chiunque fa la richiesta e viene a installare un'antenna a Poggiomarino ci dobbiamo mettere sul posto e non ci dobbiamo muovere da là. Solo così possiamo non fare installare l'antenna, poi tutte le leggi purtroppo che ci stanno in Italia dicono che abbiamo torto, perché l'ARPAC se noi diciamo: "io come cittadino sulla scuola ho fatto il regolamento 500 metri dalle scuole", viene l'ARPAC "no, sulla scuola sta bene" perché questa è la legge statale, quando vanno con quei misuratori, perché io ci credo in tutto quello che è successo a via Nuova San Marzano, loro non ci credono perché hanno investito miliardi di lire e quindi vogliono mettere per forza queste antenne dove vogliono loro. Allora solo con la forza possiamo riuscire a non farle installare, perché tutte le leggi sono a loro favore. Solo per chiarimento, è meglio che ce le diciamo queste cose tra di noi. Noi abbiamo fatto tutta questa rivoluzione, tutta questa cosa, il TAR, no, condanna il sindaco di Poggiomarino perché non può emettere l'ordinanza per ordine pubblico e ha avuto torto. Striano altrettanto, gli altri altrettanto, allora noi non ci stancheremo mai, cioè se non vogliamo far installare queste antenne dobbiamo portarci tutti quanti, tutti i cittadini, consiglieri etc. sul posto, dobbiamo andare allo scontro fisico, solo così riusciremo, è duro dirlo però è solo così.

Il Presidente: siccome la legge statale è sovrana, ci stiamo dicendo solamente delle cose ovvie, sono d'accordo con il consigliere Giugliano che solamente con la sommessa popolare possiamo dare mandato al sindaco per bloccare i lavori, è l'unica soluzione, altre soluzioni non ce ne sono. Ci diciamo tutti le stesse cose.

Consigliere Michele Giugliano: nel regolamento abbiamo detto che le antenne non si possono...

Il Sindaco: scusate Presidente, altrimenti effettivamente facciamo un reato ai cittadini che ci ascoltano, qua nessuno sta dicendo che bisogna dare addosso, assolutamente, però quello che fa la protesta simbolica non scontro fisico lo fa più di tante ordinanze, di tanti regolamenti.

Consigliere Michele Giugliano: no, dobbiamo andare allo scontro fisico, no la protesta.

Il Presidente: prego, Assessore.

Assessore Rosa: grazie. Volevo dare anche un mio contributo riallacciandomi, come assessore all'Ambiente naturalmente, alle parole del consigliere Miranda. L'approvazione di questo regolamento sia indubbiamente il primo passo importante per regolamentare un po' la materia, anche se non nascondiamocelo da solo non basta, però è pur vero che negli incontri avuti in occasione dell'installazione di questi impianti durante i mesi scorsi abbiamo comunque sempre trovato nell'interlocutore, vale a dire in queste società di telefonia mobile, interlocutori che spesso vengono incontro alle esigenze della cittadinanza. Indubbiamente non ci troviamo di fronte a delle persone che per quanto debbano far quadrare dei concetti di business ma tengono molto anche a una pacifica convivenza con la cittadinanza. Per cui questa approvazione del regolamento è sicuramente un primo passo, ma non scinde da quello che diceva il consigliere Miranda, che è una delle strade, è quella di impegnarci immediatamente all'individuazione di siti appositi per le installazioni di queste antenne. Solo in quel momento lì, anche se nelle pieghe della legge potrebbe esserci la scappatoia per attivarle anche in altri luoghi, dove diceva il consigliere Giugliano bisogna andare allo scontro fisico, io penso che invece sostanzialmente con l'approvazione di questo regolamento che dà sicuramente trasparenza alla materia e con l'individuazione dei siti nessuna azienda telefonica arriverebbe mai allo scontro con una cittadinanza, saranno ben lieti, ben consoni perseguendo i loro obiettivi economici di soddisfare ciò che sono le esigenze di una cittadinanza. Per cui ringrazio il sindaco per aver fatto un lavoro velocissimo in questi pochi giorni

insieme alla commissione ai Lavori Pubblici, per cui come assessore all'Ambiente vi ringrazio e vi invito a votare questo regolamento ma a non fermarci a questa sera ma proseguire immediatamente nell'individuazione con ciò che ne consegue, ciò che compete di questi famosi siti. Grazie.

Il Sindaco: volevo dire di accogliere l'invito del consigliere Raffaele Miranda per il bando, il Consiglio Comunale invita l'amministrazione e noi faremo subito un bando e quindi recepiremo tutte le indicazioni dei cittadini che si rendono disponibili, ovviamente poi si valuterà caso per caso. D'accordo?

Il Presidente: per l'emendamento al regolamento?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 19, all'unanimità.

Consigliere Franco Carillo: chiedo un attimo la parola, Presidente.

Il Presidente: sì, prego consigliere.

Consigliere Franco Carillo: volevo solo sapere, visto che le antenne dove sono già adesso installate pure loro aderiranno a questo regolamento? E' una domanda secondo me semplice per capire. E' previsto? Bisogna vedere se c'è già nella zona del regolamento stesso.

Il Sindaco: posso intervenire?

Il Presidente: prego.

Il Sindaco: c'è il 5.2 che dice che negli impianti già esistenti e funzionanti in territorio comunale il caposettore urbanistico chiederà ai gestori il termine per l'adeguamento e la documentazione vistante il previsto regolamento. La mancanza di notifica di mancanza idonea spiegazione si procederà alla sospensione di ogni autorizzazione". E' un po' opinabile, poiché questi, almeno quello di via Enrico Berlinguer in effetti ha già superato il termine per la DIA non so se debba adeguarsi o meno. Questo dovremmo chiederlo al segretario se vuole risponderci su questa materia.

Il Segretario Generale: per quelli già autorizzati non penso che si può essere un invito al limite, ci saranno delle spese da sostenere.

Consigliere Franco Carillo: delle integrazioni?

Il Segretario Generale: documenti integrativi per quanto riguarda certamente si possono chiedere ma per quanto riguarda l'installazione chiaramente comporta delle spese, quindi la società se già sono installate ma non funzionanti ancora.

Il Sindaco: comunque consigliere, noi chiederemo soprattutto l'antenna della TIM di andare ad una riconsiderazione, vedere un po', soprattutto con questa di via della Ferrovia e quella che dovrà essere messa a via IV Novembre, di riconsiderare la situazione, notificheremo il regolamento e poi vedremo. L'ha a detto il consigliere Michelino Giugliano, l'hanno ribadito anche altri, quello che faranno i cittadini è superiore a quello che noi riusciamo a fare lì. I cittadini avranno da noi il massimo appoggio.

Il Presidente: per l'approvazione del regolamento?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	

Consigliere Raffaele Saporito: volevo fare una domanda prima di votare se sì o no. Ma nel regolamento, magari è la domanda di qualche altro consigliere però non mi è stata chiara, voleva esserla chiarita... io devo votare con dichiarazione devo capire una cosa, scusate. Posso votare con dichiarazione? Va bene, voto sì sperando che vengano trasferite anche gli altri siti che stanno già impiantati su Poggiomarino, visto che tutti quanti si preoccupano, preoccupiamoci anche di questo. Voto sì comunque.

19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: 19 voti a favore per l'approvazione di questo regolamento emendato.

Il Sindaco: Presidente, devo chiedere un po' irritualmente anche l'immediata esecutività per questo regolamento.

Il Presidente: d'accordo. Per l'immediata esecutività. All'unanimità dei 19.

Consigliere Marziano Schiavone: la parola, Presidente, se è possibile.

Il Presidente: prego, consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: vorrei fare una precisazione. Il mio intervento non era contro il consigliere Saporito Raffaele, era solo per non creare un precedente, cioè in corso di votazione, le chiedo scusa consigliere, non possiamo fare ulteriormente dibattito, solo per non creare un precedente, ma nel momento in cui lei chiedeva ulteriori spiegazioni per poter votare, allora invito come tutti quanti gli altri di

evitare che il Presidente dica "votiamo", se ci sono delle perplessità la discussione può continuare all'infinito.

Consigliere Raffaele Saporito: io lo chiedevo per una sola cosa, lo chiedevo per far rendere conto a tutti i consiglieri che noi ci impegniamo anche per far togliere gli altri siti.

Consigliere Marziano Schiavone: ma lo abbiamo letto.

Consigliere Raffaele Saporito: lo volevo precisare, volevo che nella mia dichiarazione venisse registrato, stop.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa. Allora lei doveva dire: voto sì perché c'è anche questo punto all'interno del regolamento.

Consigliere Raffaele Saporito: siccome le mie dichiarazioni molte volte sono prolisse, io chiedo scusa ai cari colleghi consiglieri.

Consigliere Marziano Schiavone: no assolutamente, lei aveva chiesto un ulteriore intervento di precisazione, non è un controllare, nel modo più assoluto, solo per non creare un precedente nelle votazioni future su argomenti che poi possono essere anche più tosti.

Il Presidente: allora passiamo al terzo, adesso che non è terzo ma è il quarto: "Il rendiconto di gestione e suoi allegati relativi all'esercizio finanziario 2004. Approvazione ai sensi dell'Art. 227". Chi è che deve relazionare? Assessore Saporito, ci vuole relazionare per il rendiconto?

Consigliere Raffaele Miranda: Presidente, posso chiedere un attimo una cosa? Siccome il sindaco prima stava per dare un'informativa di qualcosa legata a una piccola affezione e ci sono i cittadini...

Il Sindaco: quella del bambino.

Il Presidente: eravamo passati già... i cittadini possono rimanere. Prego, assessore Saporito.

Assessore Saporito: il conto consuntivo è uno dei momenti...

Il Presidente: per piacere un po' di silenzio!

Assessore Saporito:... importanti per l'amministrazione comunale, perché l'amministrazione porta il conto al Consiglio Comunale dell'attività gestionale e con il rendiconto finanziario dimostra i risultati finali della gestione finanziaria, evidenzia le entrate accertate, gli incassi, le spese impegnate, i pagamenti in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio di previsione sia per la gestione di competenza e sia per la gestione dei residui. La struttura del conto consuntivo è conforme a quella del bilancio di previsione e conviene per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo, per le entrate e per le spese, i seguenti dati: i residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente; i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed accertati alla fine dell'esercizio; le riscossioni di pagamenti assunti della gestione dei residui; i residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e nella gestione residui; la differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente e i residui attivi e passivi accertati alla fine dell'esercizio; la previsione definitiva di competenza, gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza; gli incassi e i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio; la differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti impegni assunti in conto competenza. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge come prescrivono gli Art. 151 e 231 del D.Lgs 267/2000, attraverso il quale la Giunta comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che le hanno determinate. Le risultanze del conto consuntivo sono state controllate dall'ufficio Ragioneria che ne ha constatato la regolarità tecnico - contabile. Il fondo di cassa esistente presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, come si può rilevare dal modello 56T alla data del 31/12/03 ammonta ad euro 7.612.627. Tale saldo differisce da quello contabilizzato dall'ente e dal tesoriere che è pari a 7.616.424,68 per euro 4.397,15, importo che rappresenta l'incasso dei proventi derivanti dal servizio per parcheggi custoditi e parchimetri introitato dall'ente in data 29/12/04 N.1236 e contabilizzato in Banca d'Italia alla data del 3 gennaio 2005 come si evince dal verbale di verifica di cassa del Collegio dei Revisori dei Conti. Si è provveduto ai sensi dell' Art. 228 comma 3 del D.Lgs al riaccertamento dei residui attivi e passivi con la determina del responsabile del servizio finanziario N. 39 del 5/7/2005 e che ha seguito di ciò tutti i residui attivi e passivi che vengono riportati determinano la situazione finanziaria finale, concernono effettivamente entrate accertate e non riscosse e se impegnate non pagate.

Il Presidente: assessore, gentilmente dobbiamo verificare il numero legale per appello.

Si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Lettieri Gennaro

- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Saporito Raffaele
- 13) Schiavone Marziano
- 14) Speranza Giuseppe
- 15) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Battaglia Vincenzo
- 2) Carillo Franco
- 3) Giugliano Attilio
- 4) Giugliano Giuseppe
- 5) Giugliano Michele
- 6) Nappo Vincenzo

Il Presidente: con 15 presenti, la seduta è valida. Assessore, gentilmente se può proseguire.

Assessore Saporito: grazie. Risultano stralciati da tale operazione residui attivi per euro 436.922,58 provenienti da minori accertamenti e residui passivi per euro 87.599,58 provenienti da minori impegni. La spiegazione di questi riaccertamenti dei residui passivi e attivi ha determinato l'insistenza dell'attivo complessivo rispetto alla cifra che abbiamo detto precedentemente, vi risparmio la spiegazione voce per voce per come si è arrivati a tale risultato per non essere lungo e per non tediare il Consiglio Comunale con numeri, cifre e per non prendere ulteriore tempo nell'illustrazione del conto consuntivo. C'è da dire per l'attivo lo stralcio ha riguardato principalmente le entrate tributarie. A chiusura dell'operazione vengono acclarati i residui attivi da riportare per euro 10.170.750,60 e residui passivi da riportare per euro 12.513.146,36, con una differenza di 2.342.395,36 euro. Il fondo di cassa al 31/12/04 è euro 7.612.524,63, la differenza tra i residui attivi e residui passivi sono di euro 2.342.395,36. Vi è un avanzo di amministrazione al 31/12/04 di euro 5.274.028,92. Il conto del bilancio esercizio 2004 si ricollega al bilancio di previsione approvato nel Consiglio Comunale e che la gestione contabile è stata riequilibrata nella sua interezza con provvedimenti di storno di fondi, di variazioni di bilancio finalizzate al potenziamento degli stanziamenti risultati insufficienti rispetto alla necessità di servizio. La gestione finanziaria si è complessivamente conclusa in modo positivo assicurando tutti i servizi primari istituzionali e la corretta copertura di tutte le spese correnti, con un avanzo di amministrazione che abbiamo detto poco fa. Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia nei residui insistenti alla fine dell'esercizio compresi quelli provenienti da anni precedenti, il risultato di gestione fa riferimento invece a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza cioè esaminare quelli generali da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Il risultato positivo ottenuto mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. L'attenta gestione ha dato luogo ad un ottimo risultato in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicata, tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno 2004 è il seguente: c'è un avanzo applicato ed impegnato per spese correnti di 32 mila euro, un avanzo applicato e impegnato per spese investimenti di 2.260.192,24. Comunque alla fine per la gestione di competenza vi è un avanzo della gestione di 1.836.219,52, mentre il risultato complessivo della gestione finanziaria è un avanzo di 5.274.028,92. Dalla lettura della relazione al conto del bilancio dell'anno 2004 non è possibile non mettere in evidenza il livello di miglioramento della redazione e della presentazione dei risultati di gestione ottenuti, basta mettere in relazione le tabelle, i grafici, le percentuali riportate con quelli degli anni precedenti per rendersi conto che l'amministrazione in carica per l'anno di competenza ha avuto delle marce in più che non possono minimamente non essere tenute in considerazione da tutti i consiglieri comunali e dai nostri concittadini. E' un risultato che comunque non soddisfa completamente il sindaco e i suoi collaboratori, rappresenta il punto di partenza per continuare a elevare l'attività amministrativa e la gestione dell'amministrazione, pur riconoscendo che c'è molto da fare. Occorre ancora molto impegno per migliorare la qualità dei servizi, la sicurezza urbana, la sicurezza stradale, la vivibilità dell'ambiente e la

realizzazione delle opere pubbliche di cui il nostro paese ne ha tanto bisogno. Per evitare di essere lungo e per non abbassare il livello dell'attenzione sull'esposizione dei risultati del conto consuntivo ci rendiamo disponibili per qualsiasi chiarimento sulla relazione allegata alla delibera adottata dalla Giunta su ciascun grafico, tabella, percentuale, parametro, indicatore finanziari riportati nella relazione. Nell'approvazione del conto consuntivo non è possibile non portare all'attenzione dei consiglieri comunali le dovute considerazioni di tipo amministrativo e di tipo politico raggiunte per l'esercizio finanziario 2004, soprattutto per avere cognizione e conoscenza della gestione operata dall'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Giugliano. Naturalmente bisogna partire dall'approvazione del bilancio di previsione 2004, dei suoi allegati e la discussione che ne è scaturita nel Consiglio Comunale, dove quest'argomento veniva portato per l'approvazione. E' opportuno ricordare che quello di cui stiamo discutendo era il primo bilancio di previsione presentato dall'assessore, visto che quello dell'anno 2003 era stato approvato dal commissario prefettizio la dott.ssa Lignola. Senza ombra assoluta di polemica ma riportando in sintesi alcune osservazioni effettuate durante la discussione tenuta in quel Consiglio Comunale ci fu il consigliere comunale rag. Vincenzo Vastola che nel suo intervento bocciava in modo drastico e senza tenere in considerazione nessuna attenuante il documento contabile...

Il Presidente: scusa assessore, se può ripetere il passaggio dove indica il rag. Vastola.

Assessore Saporito: senza ombra assoluta di polemica ma riportando in sintesi alcune osservazioni effettuate durante la discussione tenuta nel momento dell'approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2004, il consigliere Rag. Vincenzo Vastola nel suo intervento bocciava in modo drastico e senza tenere in considerazione nessuna attenuante il documento contabile anno 2004. Ripeto, cioè il bilancio di previsione 2004, ricordo come se fosse stato ieri il suo intervento e in modo particolare la parte riguardante il piano triennale dei lavori pubblici 2004 - 2006. Il programma veniva considerato un libro dei sogni che di certo non avremmo potuto assolutamente tenere fede ai propositi presentati, che sicuramente non eravamo credibili ed esortava il sindaco e l'amministrazione comunale ad andare in vacanza, di andare in ferie visto che era stato sfiorato il patto di stabilità interno per l'anno 2003, come se noi avessimo avuto responsabilità oggettive e soggettive per lo sfioramento del patto di stabilità per l'anno 2003. Almeno ora penso che queste responsabilità sono fugate per il fatto che più volte nel corso dell'anno 2004 è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale le motivazione e le responsabilità dello sfioramento del patto. Desidero ricordare per l'ultima volta che sin dall'insediamento di quest'amministrazione, giugno 2003, nel secondo trimestre 2003 il patto di stabilità era già sfiorato. Nel verbale di quel Consiglio Comunale nelle conclusioni nella discussione dell'argomento il sindaco dott. Roberto Giugliano rispondendo al consigliere Vincenzo Vastola esortava tutti ad avere fiducia e che il giudizio e i commenti dovevano essere sospesi e le considerazioni positive o negative, dovevano essere espresse con la conclusione della gestione finanziaria dell'anno 2004, cioè al momento dell'approvazione del conto del bilancio 2004. Purtroppo i risultati conseguiti dall'amministrazione Giugliano smentiscono di gran lunga le osservazioni del consigliere Vastola, che in quel momento era portavoce del Centrodestra. Il conto consuntivo dell'anno 2004, soprattutto la gestione delle spese per investimenti, rappresenta il culmine, il momento più alto raggiunto su tutte le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 50 anni nella gestione del Comune, comprese le amministrazioni commissariali, è un risultato straordinario di gestione amministrativa -contabile, si è raggiunto l'85,3% della previsione, si è passati dal 13% dell'anno 2002 all'85,3% dell'anno 2004. La percentuale restante non si è potuta impegnare per le norme vigenti sull'ultimo condono edilizio. Comunque essendo l'importo destinato per opere pubbliche primarie può essere impegnato in qualsiasi momento compatibilmente con la verifica del tetto di spesa previsto dalla finanziaria 2005 per evitare lo sfioramento del patto di stabilità interno. Nel programma triennale delle opere pubbliche 2004 - 2006 e l'annualità 2004 erano previste: riqualificazione piazza Flocco per 885 mila euro; adeguamento e misure di sicurezza scuola Falcone per 250 mila euro; centro civico polivalente di via XXV Aprile 1.308.000; realizzazione marciapiede di via XXIV Maggio tra via Siscara e via Cesaro per euro 365.500; recupero stadio comunale Europa per 635 mila euro; realizzazione loculi cimitero per euro 80 mila. Nel Consiglio Comunale del 29 luglio 2004 venne approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2003 e i suoi allegati. Nello stesso Consiglio Comunale facemmo un utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione pari a circa 2.245.000, facemmo la variazione del programma triennale nell'annualità 2004 inserimmo ancora la realizzazione della scuola media via Giugliano primo lotto per 1.900.000; la riqualificazione di via Roma, tratto che va da via IV Novembre a piazza De Marinis per euro 180 mila. Inoltre venivano previste altre realizzazioni di opere pubbliche al di fuori del piano triennale delle opere pubbliche per l'annualità 2004; la riqualificazione dell'area IACP di via Carlo

Alberto Dalla Chiesa per euro 90 mila; la realizzazione del parcheggio a via XXIV Maggio dallo stralcio del secondo lotto dell'area mercato per 115 mila euro e la riqualificazione dell'area Monumento dei Caduti via Roma per 118 mila euro. Avviandomi alle conclusioni va sicuramente portato all'attenzione del Consiglio Comunale, non ultimo per importanza, il raggiungimento della verifica del patto di stabilità interno per l'anno di competenza 2004 con tutte le implicazioni favorevoli del caso, grazie al continuo monitoraggio effettuato dai responsabili dei servizi finanziari e di tutta la sua équipe che desidero ancora una volta ringraziare a nome mio e di tutta la Giunta Comunale. L'intervento del consigliere rag. Vastola, che io desidero ringraziare, è stato per me in particolare e per la Giunta Comunale una spinta, uno stimolo a far approfondire molte energie per dimostrare che la presentazione del programma non era un libro dei sogni, c'era la volontà effettiva della nuova amministrazione di voltare pagina e di lavorare per realizzare quelle opere di cui il nostro paese ne aveva e ne ha tanto ma tanto bisogno. Desidero ringraziare il responsabile del settore Lavori Pubblici e Espropri per aver permesso il raggiungimento di tale risultato. Desidero ringraziare i consiglieri comunali che nell'approvazione del bilancio di previsione anno 2004 ebbero fiducia del sindaco e della Giunta Comunale e con il loro voto consentirono l'approvazione dello stesso. Rivolgo un invito e un appello a fornire un voto favorevole all'approvazione del rendiconto a tutti i consiglieri comunali, con questo voto i consiglieri comunali hanno la possibilità di poter dire ai loro elettori di aver contribuito a consegnare alla storia amministrativa di Poggiomarino il risultato più alto mai raggiunto da qualsiasi altra amministrazione, sia essa eletta dai cittadini che quelle commissariali. Possono essere orgogliosi di dire: quella volta c'ero anche io. Io vi ringrazio dell'attenzione e su questo vi chiedo un voto per il consuntivo dell'anno 2004.

Il Presidente: un ringraziamento all'assessore Saporito per essere stato così esplicito, sintetico nel rendiconto annuale 2004.

Assessore Saporito: se volete lo potete mettere agli atti.

Il Presidente: c'è qualche consigliere?

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, chiedo la parola.

Il Presidente: prego, consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: io premetto che stasera non voglio fare polemica con nessuno, voglio contribuire con il mio apporto a una visione diversa da quella fatta dall'assessore Saporito. Parto proprio da quello che l'assessore Saporito, senza fare polemiche lo ripeto, ha ribadito nel mio intervento sul bilancio di previsione approvato l'anno scorso. Io penso che a quest'amministrazione piacciono gli eccessi. Da uno sfioramento di patto di stabilità per l'anno 2003 così ampio si arriva ad un rispetto del patto di stabilità oltre modo ampio e quindi un'osservazione la devo fare proprio sul patto di stabilità. Rivolgendomi al sindaco, non tanto per prendermela con lui, ma perché è il capo di quest'amministrazione; rivolgendomi all'assessore al ramo, i quali, sia il sindaco che l'assessore al ramo, hanno sempre giustificato illimitato operato di quest'amministrazione per le restrizioni di spesa che il patto di stabilità impone. E più volte si è additato l'attuale governo come il maggiore responsabile dell'ingessamento politico - amministrativo di questo ente. Ad ogni aumento di tasse, non vi scordate carissimi assessori, carissimo sindaco e carissima amministrazione, che voi avete fatto pure un aumento di tasse e parliamo della spazzatura, parliamo dell'ICI e parliamo dell'introduzione dell'addizionale comunale. Quindi dicevo ad ogni aumento di tasse che si è fatto si è ricorso a questa giustificazione, dice il patto di stabilità ci impone questo, il governo ci limita gli stanziamenti ed ovviamente mi riferisco a quello che dicevo prima, la TARSU, l'ICI. Queste manovre, cari amici consiglieri, a conti fatti peseranno per ogni anno ed aggraveranno il già critico bilancio delle famiglie poggio-marinesi di circa 500 euro l'anno. Ma entrando nello specifico viene fuori un'altra verità, carissimo sindaco, in quanto per il patto di stabilità relativo all'anno 2004, allegato a questo consuntivo, abbiamo avuto questi risultati: per quanto concerne l'erario di cassa abbiamo un saldo finanziario negativo pari a meno 2.302.500 euro, per quello di competenza stiamo là vicino 2.107.000. Questi risultati, caro sindaco e cari amici consiglieri, stanno a significare che cosa? Che questo ente, questo Comune, poteva spendere - perciò parlavo di eccessi - ulteriori 4 miliardi di vecchie lire e rimanere correttamente nel patto di stabilità per l'anno 2004. Lo stesso risultato, carissimo assessore, si sta verificando per il 2005, anche se il criterio di determinazione del patto è cambiato, infatti dal monitoraggio di cassa a tutto il secondo trimestre 2005, elaborato alla ragioneria, riscontriamo una differenza tra le spese nette soggette al patto e l'obiettivo

programmatico di 3.924.000 per competenza e 4.740.000...

Assessore Saporito: devono passare ancora 6 mesi.

Consigliere Vincenzo Vastola: se in 6 mesi avete speso 2 milioni, dovete far capire a me come spendete 8 miliardi in questi altri 6 mesi. Queste risultanze, signor sindaco, dimostrano una sola cosa... lei può intervenire consigliere, sarò lieta di sentirla...

Il Presidente: non interrompete.

Consigliere Vincenzo Vastola: queste risultanze, signor sindaco, dimostrano una sola cosa, che l'organo esecutivo insieme all'apparato burocratico non riesce a gestire nemmeno l'ordinario, procurando delle pericolose economie che anno dopo anno bloccheranno il tetto delle spese a livelli sempre più bassi e per effetto di ciò si risconterà un insopportabile paradosso, signor sindaco, avere tanti soldi nella cassaforte e non poterli spendere. Se lo appunti, assessore, questo. Quindi signor sindaco, signori consiglieri della maggioranza, signori assessori, i veri colpevoli di questo disastro amministrativo non sono né il governo né tanto meno il patto di stabilità. I veri colpevoli hanno un nome e cognome e sono l'instabilità politica che ha caratterizzato la sua amministrazione, sindaco, sono i tanti amministratori inoperosi che la circondano, sono i funzionari demotivati. Ma il più grande di questi è il tempo perso per rincorrere maggioranze che si spaccano appena i conti delle rappresentanze non tornano. In conclusione ed entrando poi nello specifico del conto consuntivo posso segnalarvi e qui ci stanno le prove, scostamenti significativi in tutti i settori, andatevi a leggere un pochino il PEG, sia nelle ricorresse sia negli interventi ed arriviamo a più di 1 milione di euro di economie. Quest'amministrazione poi in questi 2 anni non ha pensato di fare una seria politica per la lotta all'evasione. Lo stesso sindaco nella lettera inviata qualche giorno fa mi rappresentava che forse - non so chi sono i suoi informatori economici - abbiamo un'evasione che sta a soglie del 40 - 50 % per quanto riguarda i tributi ICI e per quanto riguarda i tributi della tassa dell'immondizia. Io sono d'accordo su questo e ho invitato più volte a verificare tutte le pratiche di condono che si stanno esaminando partendo dall'85, quella dell'84 era l'ultima, per verificare se questi soggetti pagassero l'ICI, se questi soggetti che hanno fatto capannoni industriali, che ormai stanno sul territorio comunale, pagassero questi soggetti la tassa per la spazzatura. Quindi una seria politica che era quella che poteva determinare e che è quella che può determinare il futuro politico - amministrativo e economico di un ente, quest'amministrazione non l'ha perseguita, non la fa. Un'altra cosa mi piace ricordare all'amministrazione, l'assessore Saporito ha citato in mio intervento, le stime fatte nel bilancio di previsione mi danno ragione assessore, basta pensare che voi avete indicato nel bilancio di previsione solo 500 mila euro, se ricordo bene, di introiti per il condono, ne sono arrivati 1080-1100 mila euro...

Assessore Saporito: avete fatto qualcosa per incassare questi soldi.

Consigliere Vincenzo Vastola: avete fatto quasi niente per incassarli, perché la politica di visionare le pratiche di condono e rilasciare le licenze l'ha fatto un'amministrazione del '96, facendo una società per il controllo delle pratiche e ad oggi chi ci sta sul Comune a fare questo lavoro era un socio di quella vecchia società. Io su un'altra cosa...

Il Presidente: chi era? Scusi, consigliere. L'architetto?

Consigliere Vincenzo Vastola: ma perché dobbiamo parlare del nome?

Il Presidente: era una curiosità, visto che io nel '96 non ci stavo.

Consigliere Vincenzo Vastola: no, non voglio dirlo. Un'altra cosa importante e penso che debba far riflettere un pochino tutti quanti, i residui non sono delle cose aleatorie o dei numeri messi là per puro caso, perché i residui concorrono a determinare l'avanzo di amministrazione e, io invito la dottoressa, che più volte ho elogiato perché ha portato un nuovo modo di trattare questi residui, a un più accurato controllo soprattutto dei residui passivi, perché esistono tanti di quei residui passivi che l'ente può stralciare, che possono determinare un nuovo saldo e un nuovo avanzo di amministrazione. Pertanto voglio dire dalla mia visione e da quello che sta scritto sulle carte non è un consuntivo che negli ultimi 50 anni non si è fatto. Questo è un

consuntivo che si discosta dalle previsioni, forse ha il primato di discostamento dalle previsioni. Allora io vi faccio un ultimo invito di tipo politico, perché voglio bene il mio paese. Trovate, e cercate di farlo, degli accordi seri, di un'amministrazione seria, perché questo paese non ha bisogno delle chiacchiere, perché questo paese ha bisogno che si spendano i soldi nelle giuste direzioni e non ha bisogno di sprechi. Ho completato.

Consigliere Michele Giugliano: volevo un chiarimento solo.

Il Presidente: prego, consigliere Giugliano.

Consigliere Michele Giugliano: 10 - 15 giorni fa mi è arrivata una lettera del sindaco a casa, come a tutti i consiglieri, che nominava il consigliere Vastola Vincenzo, l'oggetto non lo ricordo, voglio sapere più o meno che riguardava, ho dimenticato l'oggetto. Il sindaco investiva, dava, non lo so, sindaco voglio chiarimenti.

Il Sindaco: stavamo in un momento in cui l'assessore nominato alle finanze, al bilancio, non aveva sottoscritto la mia ordinanza, poiché tra i consiglieri comunali reputo il consigliere rag. Vastola Vincenzo tra i più esperti della materia, fosse solo per il fatto che è consigliere da tanti anni ma conosce bene perché è stato anche Revisore dei Conti il nostro andamento, di assistermi nelle more, poi c'è stato il rientro.

Consigliere Michele Giugliano: poi c'è stato questo rapporto?

Il Sindaco: non credo. Il suo intervento non è certamente da ingenuo, è capzioso. Io se devo rispondere devo fare un intervento, quindi preferirei che si aprisse il dibattito.

Consigliere Michele Giugliano: mi basta.

Consigliere Vincenzo Vastola: volevo essere, proprio per la chiarezza che mi contraddistingue, sono stato sempre abbastanza chiaro o molto chiaro. Pure io sono stato sorpreso, carissimo consigliere Michele Giugliano, dalla nomina del sindaco, me la sono vista arrivare sulla scrivania e ho detto: "ma, chi ce l'ha chiesta questa nomina".

Il Sindaco: infatti non è stato affatto concordata, assolutamente.

Consigliere Vincenzo Vastola: visto che stiamo parlando di una cosa, io sono chiaro con me stesso e voglio essere chiaro con gli altri. Allora io ho trovato un modo per poter andare sul Comune perché volevo effettivamente capire quale era la mossa del sindaco nei miei confronti per capire effettivamente le cose. Il sindaco, devo dire la verità, mi ha riferito le stesse cose che stava dicendo al consigliere Giugliano, che si trovava in una situazione in cui si doveva votare ed approvare un bilancio, che è quello del consuntivo, e aveva chiesto un aiuto al consigliere comunale a prescindere da qualsiasi accordo, perché io non ho fatti accordi con nessuno se questo volevo che io vi dica, allora io in quel momento ho detto, se ricordo bene ho detto queste cose: il tuo problema sindaco è quello di definire la situazione politica che ti sta portando a perdere molto tempo, perché io tra le tante cose devo essere onesto con me e con gli altri, io vedo un sindaco, il mio sindaco, il sindaco di Poggiomarino, persona molto impegnata, che ci mette tanta volontà ed ha anche delle capacità. Vedevo questo suo impegno, forte impegno per quest'amministrazione da parte sua, lo vedevo assente proprio per questa instabilità che ha caratterizzato la sua amministrazione. Allora voglio essere ancora chiaro, non me la sono sentita di dire: sindaco, vedi questa cosa e vedi dove te ne devi andare. Ho detto: se vuoi una mano te la posso dare 5 - 6 giorni, dopo il 20 luglio - perché stavo impegnato - per capire. Poi avete fatto dei ripensamenti, l'assessore è tornato sulle posizioni ieri, l'altro ieri, a volte ritornano, e pertanto non vedo nessun tipo di cose strane. Ci tenevo a essere chiaro con tutti quanti e soprattutto con la gente. Io rimango Vincenzo Vastola, rimango legato alle mie idee, alle mie posizioni, ho cercato in tutti i modi di spronare e di essere critico con quest'amministrazione per un solo obiettivo: affinché quest'amministrazione faccia delle cose utili ed interessanti per questo paese. Grazie.

Il Presidente: consigliere Miranda, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: io voglio rispondere al consigliere Vastola. Quello che gli voglio dire al

consigliere Vastola insomma è questo: c'è comunque un governo nazionale che ha fatto delle scelte politiche. Questo governo nazionale che ha fatto delle scelte politiche ha deciso che una parte degli italiani, una parte della società dovevano avere questa riduzione delle tasse; questa riduzione delle tasse alla fine ha comportato che gli enti locali hanno avute delle riduzioni dei trasferimenti erariali, per cui un Comune come il nostro si è visto trasferire nell'ultimo anno qualcosa come 1 miliardo in meno. Questo è un dato di fatto. Un altro dato di fatto, consigliere Vastola, è che noi abbiamo il piano triennale e abbiamo tutta una serie di opere, nonostante che noi siamo un Comune virtuoso, cioè che ha rispettato il patto di stabilità, cioè noi siamo un Comune, un ente con capacità debitorie, questo lo sa bene, lei è molto bravo, questa non è la mia materia. Il nostro Comune ha una capacità di indebitamento enorme, ha circa 24 - 25 miliardi delle vecchie lire, parliamo di 12 - 13 milioni, noi non possiamo contrarre mutui perché altrimenti sforiamo il patto di stabilità, quindi noi siamo vincolati anche a questo. Poi che l'amministrazione non si è mossa, questo non è giusto. Il problema è questo, che nonostante che quest'amministrazione in qualche modo, secondo me, se lei si va a guardare il trend di questo Comune con tutti i premi che sono stati messi, e lei lo sa bene, noi praticamente abbiamo perso degli importanti finanziamenti che erano legati ad agenda 2000 nel sestennio 2001 - 2006. In questo Comune ci sono stati anni dove non si è fatta una sola richiesta di finanziamento. C'è qualcosa che sta cambiando e secondo me sta cambiando in meglio, secondo me sì, consigliere. Ritornando alla questione principale, il problema è questo Comune finalmente che poteva spiccare il volo, cioè che noi potevamo fare veramente qualcosa di positivo, siamo rimasti bloccati da questo patto di stabilità. Questo patto di stabilità è voluto da questo governo e c'è poco da fare. L'Europa ti vincola al patto di stabilità ed è la misura poi del governo nazionale che ti dice che tu non solo devi rispettare quel patto ma poi non devi superare una certa forbice tra le spese e le entrate. Questo è il punto. Siccome questa cosa l'ha messa il governo nazionale è loro che ci hanno bloccato.

Il Presidente: consigliere Miranda, ha finito? Chiaritevi, spenga il microfono e chiaritevi.

Consigliere Vincenzo Vastola: non ho capito, non posso?

Il Presidente: no, ma nel momento in cui...

Consigliere Vincenzo Vastola: mi dica Presidente, io faccio tutto quello che vuole.

Il Presidente: visto che vi state chiarendo...

Consigliere Vincenzo Vastola: giusto per chiarimento, per non fare polemica. Il patto di stabilità - e ci sta la dottoressa - fino al 2004 andava a incidere sia sulle entrate che sulle uscite, quindi sulle spese...

Assessore Saporito: correnti.

Consigliere Vincenzo Vastola: correnti, al netto, ora non stiamo a fare la cosa; mentre quello là del 2005 - sta la dottoressa qua - parla solo sulle spese e ha messo oltre le spese correnti anche le spese in conto capitale. Allora io voglio dire una cosa, non può giustificarsi il momento di imposte, di tasse, di tributi, con il patto di stabilità, perché...

Il Presidente: non interrompete, fate finire l'intervento e poi prendere di nuovo la parola.

Consigliere Vincenzo Vastola: no, ma io ho finito. Quindi non può essere confuso questo. Per quanto riguarda i finanziamenti delle opere pubbliche, voglio ricordare che comunque la gestione passata, cioè la piazza, la chiesta del Flocco, il mercato, sono progetti in cui amministrazioni hanno lavorato e hanno chiesto anche i relativi finanziamenti.

Assessore Saporito: ma non li hanno avuti.

Consigliere Vincenzo Vastola: che non li hanno avuti è un altro discorso, ma non è che un'amministrazione non ha chiesto i finanziamenti.

Il Presidente: assessore, cortesemente faccia finire l'intervento.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora si devono dire le cose esatte. Se noi abbiamo la piazza, se noi abbiamo il centro Flocco, se noi abbiamo il mercato, se noi abbiamo il centro polivalente è perché un'amministrazione passata ha reperito i progetti, ha presentato i progetti e ha chiesto anche i finanziamenti.

Consigliere Raffaele Miranda: questa storia del passato ritorna sempre. Quando parliamo del consuntivo noi praticamente parliamo del bilancio. Io credo che un buon amministratore - questo penso che lei me lo può confermare - nel momento in cui si trova a fare il bilancio quello che deve fare è un'operazione molto semplice, deve valorizzare l'esistente e programmare il futuro, questo sta nel bilancio. Allora se noi troviamo una situazione che già esiste e quella situazione la valorizziamo e la portiamo avanti questo significa che siamo dei buoni amministratori. Se riusciamo anche a programmare il futuro significa comunque che siamo dei bravi amministratori. Allora è inutile dire che questo c'era, pure noi lasceremo qualche cosa per chi verrà dopo. Allora il problema è proprio questo, quando molte volte ci siamo trovati a parlare, il fatto di pianificare il futuro, di pianificare da qui a 10 anni come vogliamo queste paese, questa è una cosa secondo me importantissima che diciamo sempre e che purtroppo non facciamo mai. Ma questa è una strada che tutti quanti dovremmo intraprendere per poi decidere più avanti chiunque vada ad amministrare incomincia a seguire quel solco. E' chiaro che se non c'è nessuno che semina, poi non ci sta una persona che potrà raccogliere. Pare una cosa così ovvia.

Consigliere Vincenzo Vastola: un'ultima cosa e non voglio parlare più di questo argomento. Carissimo consigliere, vorrei ricordare un passaggio che io ho fatto in questa piccola relazione. Quando parlo di paradosso, con questo anno 2004 noi abbiamo avute delle economie di spesa enormi. Il patto di stabilità se rimane con questo criterio di determinazione fa la media aritmetica delle spese negli ultimi 3 anni aumentata da una percentuale. Se noi andiamo avanti di questo passo, procurando e producendo economie noi andremo verso il paradosso, che il Comune ha i soldi e non li può spendere. Questa è la cosa fondamentale di questo.

Assessore Saporito: l'abbiamo detto nel momento dell'approvazione.

Consigliere Vincenzo Vastola: e perché non hai fatto sì che i settori spendessero quello che avevano preventivato, quello che avevano stanziato nel 2004?

Assessore Saporito: 1 milione e 100 erano l'ultima rata del condono!

Consigliere Vincenzo Vastola: io parlo delle spese.

Il Presidente: assessore, deve rispondere dopo, per cortesia non interrompa!

Assessore Saporito: l'assessore Carmelo Rosa sa l'invito...

Il Presidente: assessore Saporito, faccia finire l'intervento!

Consigliere Vincenzo Vastola: vi tassate da soli, non esiste né il governo Berlusconi e né il patto di stabilità.

Il Presidente: un attimo solo, aveva chiesto la parola il consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo dire una cosa. L'altro Consiglio Comunale ha fatto un'affermazione il consigliere Raffaele Miranda, non c'era l'assessore Saporito l'altra volta e il consigliere Miranda dichiarò, su tante cose leggo solo la parte più interessante: "Dopodiché si portava all'attenzione della nascente amministrazione il lavoro, il PIP, la revisione del piano regolatore generale, l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, gli studi di fattibilità, i servizi di Poggiomarino, sicurezza del territorio, immigrazione, solidarietà, legalità, vivibilità dell'ambiente, priorità del verde pubblico semplice ed attrezzato, rivalutazione dei centri antichi degradati, revisione del piano traffico, situazione dei marciapiedi ai pedoni, revisione del sistema di parcheggio a pagamento nel senso non vessatorio per il cittadino; istituzione di siti tecnologici", potrei andare avanti. Di tutte queste cose che non stanno segnate su questo programma non è fatto neanche uno, questo lo voglio ribadire, non per colpa del Centrodestra, perché noi stavamo insieme, è colpa nostra

quanto vostra, però di tutto quello che sta segnato qua sopra, caro assessore, riferito all'assessore Carmelo Rosa, non è stato fatto niente. Questo programma è stato completamente disatteso, ma quello che è stato ancora più disatteso è questo, sempre per colpa di entrambi gli schieramenti, è che c'era stato un accordo dove 6 giorni prima che si facessero le delibere di Giunta dovevano restare da una parte che dovevano essere visibili per tutti quanti. Quello che voglio dire è che lei l'altra volta ha detto che in realtà non era stato fatto niente, però in questo momento ha detto il contrario, 5 minuti fa.

Consigliere Raffaele Miranda: lei ormai è da 2 anni che fa il consigliere comunale, non può fare l'intervento e poi dice non per fare polemica, noi se parliamo dobbiamo parlare tranquillamente senza nasconderci. Consigliere, questo qua è stato un accordo che abbiamo fatto quando si è fatta questa Giunta istituzionale, va bene? C'erano diversi punti, io praticamente in tutto questo continuiamo a non capirci, sono io che mi spiego male. Quello che non ci riusciamo a capire, noi avevamo fatto una serie di accordi e tutti questi qua sono stati disattesi da tutti, da tutti, è chiaro consigliere? Allora noi ci siamo lamentati rispetto a una situazione politica. Lei dice così: "per me va tutto bene" e io non sono d'accordo con lei. Secondo me non va tutto bene, è chiaro? Questa è una cosa che riguarda l'aspetto politico della vicenda e poi questo non è il punto che stiamo affrontando stasera. L'altra cosa riguarda l'attività dell'amministrazione, sono due cose distinte e separate, c'è un momento politico e c'è un momento amministrativo. Io purtroppo forse mi spiego male, io penso che noi le teniamo ben distinte...

Consigliere Raffaele Saporito: però anche tu dici sempre la stessa cosa, purtroppo mi spiego male, purtroppo... anche tu ti stai ripetendo in questo momento.

Consigliere Raffaele Miranda: e che devo dire, devo dire che mi spiego bene?

Consigliere Raffaele Saporito: non ho detto niente, ho detto solamente che adesso, 5 minuti fa, hai detto il contrario di quello che hai detto nell'altro Consiglio Comunale. Magari avrò capito io male quello che dici tu, sta agli atti.

Consigliere Raffaele Miranda: erano stati raggiunti una serie di punti programmatici di entrambi gli schieramenti, secondo me di questi punti programmatici non è stato fatto niente, ma ciò non toglie che comunque l'amministrazione ha prodotto tutta una serie di atti che sono: centro polivalente, mercato comunale, scuola media, marciapiede a via XXIV Maggio, ristrutturazione della scuola media; insomma ci sono tutta una serie di iniziative che sono state comunque prese da quest'amministrazione. Di quello che mi lamento ancora è che si deve fare molto di più e non si fa di più e su questo non sono d'accordo con il consigliere Vastola, si poteva fare di più, ma non possiamo fare di più perché siamo vincolati a questo patto di stabilità, patto di stabilità secondo me voluto dal governo nazionale. E' chiaro?

Consigliere Vincenzo Vastola: perché non avete speso i 4 miliardi che tenete?

Consigliere Raffaele Miranda: dove stanno questi 4 miliardi?

Consigliere Raffaele Saporito: Raffaele, si potevano spendere.

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, lei è Presidente della commissione Bilancio, dove stanno questi 4 miliardi?

Consigliere Vincenzo Vastola: voi potevate spendere 4 miliardi.

Assessore Saporito: ti rispondo io come ti ho risposto già nella commissione.

Dott.ssa De Rosa: però io volevo sottolineare una cosa. Posso?

Il Presidente: prego, dottoressa.

Dott.ssa De Rosa: quello che dice il consigliere Vastola è però che l'obiettivo programmatico in termini di cassa nell'anno 2004 era di 2.300.000 euro circa ed è anche vero che noi siamo riusciti addirittura non solo a

rientrare del disavanzo ma a realizzare un avanzo di 196 mila euro, perché questo è il risultato, però dobbiamo anche fare delle considerazioni. Nei 2.300.000 poiché il risultato si ferma al 31/12/2004 qui non è contabilizzata la data del condono edilizio relativamente a dicembre, perché scadeva alla fine di dicembre, e quindi noi l'abbiamo potuta prelevare dai conti correnti soltanto a gennaio, che ammonta a circa 1 milione di euro. Poi sempre per la questione di raggiungere l'obiettivo io che cosa ho fatto per l'anno 2004? Mi sono riportata la data relativamente all'anticipazione dell'ICI dell'anno 2003 del saldo l'ho incassata nel 2004, quindi questi comunque sono elementi una tantum, che non si ripeteranno relativamente a quest'anno. Io non è che sto trovando una giustificazione, perché io ritengo di non dover giustificare nulla, perché per quanto mi riguarda io ritengo che questo risultato, anche e soprattutto in vista di quello che è la nuova normativa netta al riparo, oggi come oggi il Comune di Poggiomarino, e questo se volete ve lo scrivo e ve lo sottoscrivo, da eventuali possibilità di sforare per l'anno 2005. Sicuramente noi adesso stiamo parlando del consuntivo 2004 e quindi con il senno di poi questo è un dato incontrovertibile, però visto nel contesto e nella proiezione se noi oggi avessimo spinto in più e quindi fatto altre spese, anzi soprattutto negli impegni, perché poi noi dobbiamo considerare anche questo, che le eventuali spese di cui lei parla con il margine che abbiamo avuto, e si sta parlando soprattutto di spese in conto capitale, avrebbero prodotto i loro effetti in termini di cassa nell'anno 2005, allora in questo caso noi oggi staremmo a metà anno 2005 che comunque già avremmo sforato il patto di stabilità sicuramente. Le dico questo non per giustificare, e poi se mi permettete di dirlo, ma non a giustificazione di quello che è stato l'operato, perché in questo caso è una persona super partes e questo lo dobbiamo dire, perché noi abbiamo avuto un'ispezione ministeriale, usciamo da un'ispezione ministeriale, l'ispettore relativamente a quello che è stato l'operato dell'amministrazione ed anche sotto l'aspetto contabile ha detto che questo era l'unico modo per poterne uscire fuori, anzi - sindaco, di questo lei me ne deve dare atto perché l'ispettore ha anche parlato con lei di questa cosa - ha detto che soltanto continuando su questa strada si potrà comunque risanare e quindi poter pensare al futuro per il Comune di Poggiomarino. E' facile oggi dire sic et simpliciter dei dati, 2.300.000, un margine così, però io ritengo sempre che le cose vadano analizzate nella giusta dimensione e a 360 gradi.

Consigliere Vincenzo Vastola: ma che cosa dobbiamo risanare dottoressa? Che si deve risanare nel Comune di Poggiomarino? Cioè un Comune che da 30 anni tiene degli avanzi, produce degli avanzi, ha una capacità di indebitamento così forte, ha una capacità di risorse ed addirittura se aumentano anche le tariffe, se aumentano i tributi...

Dott.ssa De Rosa: questo è un altro discorso, io sto parlando solo e sempre in termini di patto di stabilità?

Consigliere Vincenzo Vastola: ma che dobbiamo ripianare? Allora sul patto di stabilità io le ho detto come andiamo a finire, vanno a finire che non queste economie, queste limitazioni del tetto di spesa, questo abbassamento del tetto di spesa noi avremo una cassaforte ricca, piena, però non potremmo spendere i nostri soldi, non quelli che ci arrivano dalla Regione o dalla Comunità europea. Questo è il dato importante che si legge.

Dott.ssa De Rosa: questa cosa è stata pure affermata nell'anno... no, io sto rispondendo in termini tecnici, per carità, perché poi ci sarà l'assessore che discuterà in termini politici, però questa affermazione è stata fatta anche relativamente al 2003 perché la normativa purtroppo in materia di patto di stabilità è cambiata in 3 anni è cambiata 3 volte diversamente. Allora è vero sì che comunque il patto di stabilità tiene sempre come riferimento gli anni precedenti ed è vero il fatto che tu meno spendi automaticamente la base è sempre questa, però quello che voglio dire questo ce lo siamo detti anche a fine 2002, inizio 2003, però noi qualcosa comunque abbiamo speso. Io non voglio entrare nel merito politico perché non è il mio compito.

Consigliere Vincenzo Vastola: per quanto riguarda il discorso politico un'amministrazione che vuole programmare delle opere, dei servizi, delle cose da fare per i cittadini di Poggiomarino e ha a disposizione non soldi lì a da venire da altri enti o dall'Europa, dalla Regione o da altri enti che possono contribuire alla realizzazione di queste opere, ma ha dei soldi propri, con questo modo di gestire il bilancio, politicamente parlo, tecnicamente lei ha portato dei dati incontrovertibili, stanno 2.300.000 di differenza e siamo al di sotto, non abbiamo sforato il patto per 2.300.000. Ci stanno però dei dati che accendono una spia, un segnale a quest'amministrazione che andando di questo passo noi andremo recuperare soldi, perché abbiamo intenzione di fare la lotta all'evasione, abbiamo aumentato le tariffe, avremo una cassaforte ricchissima e non possiamo spendere se rimane questo tipo di patto di stabilità. Questo è il dato che esce fortemente politico da questo

bilancio.

Dott.ssa De Rosa: volevo fare solamente un'altra affermazione. Al di là di questo, ma non è questo, perché devo dire anche un'ulteriore cosa, e questo a riprova. Quello che lei dice sicuramente è vero, però quello che lei dice dal punto di vista politico deve cercare di conciliarlo con quello che è la normativa, perché non ci dimentichiamo...

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Dott.ssa De Rosa: un attimo! No, un attimo solo.

Il Presidente: consigliere Giugliano, un attimo solo, faccia finire l'intervento, però non ci dilunghiamo molto.

Dott.ssa De Rosa: voglio dire l'ultima cosa, l'ultimo decreto di commissione dei termini di approvazione del bilancio di previsione ha introdotto un'ulteriore limite che riguarda proprio la spesa in conto capitale, quello di cui stiamo parlando, cioè non solo l'ente deve tenere presente quello che è il limite della spesa corrente e della spesa in conto capitale, ma addirittura, e questo per far capire in che direzione va la normativa, cioè oggi lo Stato se ne importa poco che i Comuni abbiano o meno risorse, il discorso è che deve entrare nel rispetto del patto e tutto va in quella direzione. Ora al di là che ci possano essere degli espedienti per aggirare il problema, però quando ti mette una norma che ti dice anche sulla spesa in conto capitale che concorre al rispetto del patto tu non puoi superare oltre ad un certo limite, allora oltre questo tu potrai avere tutti i soldi che vuoi, potrai fare tutti i sforzi che vuoi ma quello è un limite incontrovertibile.

Il Presidente: consigliere Giugliano, prendi il microfono per piacere.

Consigliere Michele Giugliano: tutti i cittadini di Poggiomarino non vogliono che ci sia l'aumento delle tasse, ora per fare questo ci stanno degli accorgimenti che l'assessore, l'amministrazione deve prendere, lasciamo stare quello che è la legge in sé per sé, allora facciamo il controllo, rivediamo gli evasori. Se noi per la spazzatura dobbiamo aumentare per forza maggiore, scusami Enzo in termini politici, io sto nella maggioranza e voti sì, non è come te che non so come voti, io faccio una critica a me stesso, perché faccio parte di questa maggioranza, cioè se noi leggiamo i numeri per tre ore, quattro ore e alla fine arriviamo sempre a quelle che sono le leggi statali che dobbiamo osservare, quest'amministrazione può fare qualche cosa per non fare aumentare le tasse? Secondo me sì. Allora andiamo in questa ottica.

Assessore Saporito: posso?

Il Presidente: c'è qualche altro consigliere? Una breve replica all'assessore, però assessore cortesemente brevissima.

Assessore Saporito: sono rapidissimo, perché a me quando si sollecitano le questioni è giusto che si va e si porta a conoscenza del Consiglio Comunale tutte le argomentazioni necessarie a fare sì. Io capisco che un consigliere dell'opposizione, come si è dichiarato sempre il consigliere Vastola a quest'amministrazione, sia bastian contrario sempre, però dobbiamo cercare comunque di dire le cose perbene, di non confondere i consiglieri e di portare all'attenzione dei cittadini le cose perbene. Allora io ribadisco che nel bilancio di previsione 2004, come si evince dal conto consuntivo, non è stata aumentata nessuna tassa, nessun tributo e nessuna tariffa. Non confondiamo i cittadini. Lei, consigliere Vastola, nel 2001, nel 2002 era consigliere comunale. Lei è responsabile per avere un tetto di spesa molto basso per presentare il patto di stabilità nell'anno 2005. Lei è responsabile perché nel 2002 ha fatto assieme alle amministrazioni che c'erano soltanto 262 mila euro di spese per investimenti. Lei è responsabile più di loro! Lei è responsabile per avere fatto neanche il 20 % dell'impegno di spesa del 2001! Nel 2003 soltanto per 6 mesi quest'amministrazione ha aumentato le spese di investimento a circa 3 milioni di euro. Io parlo con lei perché deve dire le cose perbene. Nel '96-'97 tu c'eri?

Consigliere Vincenzo Vastola: nel '96 sì.

Assessore Saporito: allora sei responsabile per non aver utilizzato i residui attivi e i residui passivi, perché quest'amministrazione nel bilancio 2004 ha utilizzato i suoi residui passivi del '96 e del '98, impegnando questi soldi nella realizzazione della scuola media, nella riqualificazione di via Roma, nella riqualificazione delle IACP. Lei deve dire le cose perbene. Allora deve sapere che gli avanzi di amministrazione erano altre amministrazioni che le portavano.

Consigliere Vincenzo Vastola: quando?

Assessore Saporito: 2002. Una vergogna. C'è stata pure l'amministrazione fino al 12 settembre, non mi fate dire altre cose. Dobbiamo dire le cose perbene. Anche quei progetti che lei cita e porta all'attenzione del Consiglio Comunale hanno procurato un danno a questo paese. I progetti FERS che lei si riferisce sono progetti che hanno determinato delle situazioni di contenzioso uno circa 700 milioni delle vecchie lire, gli altri due...

Il Presidente: per piacere assessore Rosa!

Assessore Saporito: io sono sempre corretto e dobbiamo dire le cose perbene, perché i 450 milioni di contenzioso per piazza Flocco erano stati portati dal tecnico progettista perché avevate fatto una cosa molto grave, non c'era la copertura finanziaria. Ora dobbiamo dire le cose perbene.

Il Presidente: assessore Saporito!

Assessore Saporito: e quei progetti sono enormemente cambiati, se ci sono state delle situazioni e delle possibilità anche su questo...

Il Presidente: assessore!

Assessore Saporito: io devo finire.

Il Presidente: un momento, lei mi deve ascoltare, lei deve abbassare i toni perché è superata mezzanotte, visto che siamo in un centro abitato deve abbassare i toni.

Assessore Saporito: chiedo scusa, però io devo continuare perché ci stanno delle cose che proprio sono offensive, con dei dati che vengono oggettivamente portati all'attenzione. Dal punto di vista politico non era possibile poter impegnare più di 6 milioni di opere pubbliche anche per il fatto che non c'era la possibilità di produrre altri nuovi progetti di impegno.

Consigliere Vincenzo Vastola: inoperosità totale!

Assessore Saporito: ma lei non sa che cosa significa amministrare, lei porta i dati proprio negativi. Lei nel '96-97-98 era consigliere comunale. I commissari sono venuti il '99, assessore.

Il Presidente: assessore Rosa per favore, lasci finire l'intervento.

Assessore Saporito: assessore!

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, facciamo ritornare l'ordine!

Il Presidente: cortesemente o ci atteniamo all'ordine o spengo il microfono!

Assessore Saporito: io debbo continuare.

Il Presidente: deve continuare però l'intervento è di 5 minuti, lei sta da un quarto d'ora e poi andiamo a parlare di altri bilanci, atteniamoci a quello che è il bilancio.

Assessore Saporito: io sto parlando del conto consuntivo.

Il Presidente: sì, però...

Assessore Saporito: io sto parlando del conto consuntivo e delle risultanze di questo conto. Non è possibile che una volta quando si sta da una parte si dicono determinate cose e poi si dica una cosa diversa.

Il Presidente: prego, assessore concluda.

Assessore Saporito: noi dobbiamo cercare di portare una tranquillità amministrativa anche ai funzionari. Questo conto consuntivo ha il merito che effettivamente si è portato per la prima volta storicamente una spesa di investimento da cifre che a volte sembravano prefissi telefonici, come 081 il prefisso di Napoli, si è portato a 85,3, è poco ancora lo sappiamo, però questo significa che comunque dobbiamo attivarci di più, ma non potete dire che non è un risultato, non potete dire assolutamente che quest'amministrazione nel 2004 è stata inoperosa. Non potete dire assolutamente che eventualmente la novità che ci possa essere, che ci sono dei soldi di avanzo di amministrazione non è possibile che possono essere spesi, l'abbiamo detto già nel momento del bilancio. Noi abbiamo fatto un'altra cosa, quello che eventualmente un amministratore perbene di Poggiomarino deve fare. Noi i soldi dell'avanzo di amministrazione non li abbiamo ancora impegnati, non li possiamo impegnare perché la prima cosa noi ci rivolgiamo agli organismi nazionali, europei, regionali per avere finanziamenti, noi dal tetto di spesa che veniva fuori dopo aver approvato il bilancio più di 2 milioni e mezzo di euro non era possibile poter impegnare e questi 2 milioni e mezzo di euro vengono fuori dal fatto che comunque già avevamo avuto delle promesse di finanziamento...

Il Presidente: assessore Saporito, altri 2 minuti.

Assessore Saporito: io invito, dopo la relazione che ho fatto e i chiarimenti apportati e la breve replica di invitare i consiglieri comunali a approvare il conto consuntivo 2004.

Il Presidente: cortesemente c'è qualche ulteriore considerazione? L'intervento del sindaco. Un po' di silenzio per piacere e poi non interrompete.

Il Sindaco: questa animosità era un'animosità di altri tempi, ci vuole un poco di spirito, per carità, però spesso ci accusiamo ingiustamente l'uno con l'altro. La relazione dell'assessore Saporito, la relazione del rag. Vastola apparentemente sembrano in contrasto, io non direi. Si tratta di una sorta, diciamo, di bifronte di due aspetti diversi della questione, per cui è stata sicuramente una discussione interessante, per cui dobbiamo cercare di capire. Certamente l'amministrazione sotto la guida dell'assessore Saporito innanzitutto, ma io voglio anche prendere spunto dell'occasione per lodare l'impegno della dott.ssa De Rosa, ha raggiunto dei risultati in termini di sicurezza, di stabilità e quindi va dato atto di un impegno. A volte noi qua molto spesso prorompriamo, esterniamo contro i caposettori ma insomma bisogna dare atto di un impegno che è fuori dell'ordinario indubbiamente, tanto è vero che la nostra dott.ssa De Rosa ormai quando si parla di dottoressa s'intende soprattutto lei, è un po' richiesta fuori da Poggiomarino ma noi cercheremo di non farcela scappare, perché effettivamente non sempre è facile trovare un dirigente che abbia passione per il suo lavoro, che abbia grinta e questo è importante. Ciò nonostante esistono delle situazioni e credo che la critica impietosa del rag. Vastola per certi aspetti può essere accettata, cioè esistono situazioni di mancata spesa, di soldi che si devono impegnare altrimenti effettivamente vanno in economia e questo non è segno di buona amministrazione, soprattutto dal punto di vista politico. Quindi l'impegno dell'amministrazione in questo periodo è quello di cercare di impegnare tutto. Noi sul fronte dei lavori pubblici abbiamo raggiunto dei risultati, su 8 lavori pubblici, 7 oramai sono in una fase esecutiva, qualcuno è anche concluso, questo sicuramente è un risultato nuovo, in precedenza non si è mai avuta questa ma ciò non induce a soffermarci. Certamente quello che diceva il geom. Giugliano è importante, perché questo aumento di tasse che abbiamo dovuto fare veramente è una cosa che non possiamo sopportare. Non possiamo sopportare perché i nostri cittadini non hanno visto un miglioramento del servizio. Il nostro obiettivo forse più ambizioso non è quello di fare un altro arco di trionfo, è quello di vedere se l'anno prossimo addirittura possiamo arrivare a una riduzione delle tasse o almeno a una razionalizzazione delle tasse, specie quelle della TARSU, della spazzatura che mi sembra un po' ingiusta. Se noi riusciremo a fare questo obiettivo ambizioso, a migliorare il servizio, ed è necessario migliorare moltissimo, ed ottenere una razionalizzazione della tassa, credo che sarà un obiettivo veramente importante. Noi all'indomani dell'approvazione in Giunta del conto consuntivo scrissi alla dott.ssa De Rosa

una lettera in questi termini: "lei non ha voluto esternalizzare il servizio di recupero crediti, non ha voluto esternalizzare, però noi le chiediamo un impegno, un progetto per questo recupero dell'evasione dell'ICI e della TARSU". La dottoressa mi ha promesso che farà un progetto, un programma a cui noi abbiamo detto che daremo tutto il sostegno possibile. Adesso ci sono le vacanze ed è giusto che chi ha lavorato tantissimo, credo oramai non c'è nessuno che non riconosca, abbia il suo dovuto riposo, ma io mi aspetto molto che per la fine di quest'anno possiamo avviare un serio recupero delle tasse, perché è un'ingiustizia maggiore, c'è chi paga troppo e chi non paga niente, L'equilibrio è la giustizia migliore. Per il resto, cari consiglieri, il conto consuntivo, come voi sapete, è un atto più che altro dovuto, ha un'importanza relativa, noi teniamo questa cerimonia che è importante come dice il consigliere Vastola perché noi ci dobbiamo rivedere e vedere l'anno prossimo che cosa siamo riusciti a fare.

Assessore Saporito: va sicuramente peggio il conto consuntivo del 2004, lo dico già adesso, perché ci stanno delle situazioni particolari.

Consigliere Michele Giugliano: Antonio, però tu lo devi prendere per buono, questo era un suggerimento.

Il Sindaco: poi abbiamo un altro importante appuntamento a fine settembre e io là mi auguro che in effetti possiamo mettere a disposizione dei consiglieri un discorso più concreto. Credo che a Poggiomarino il problema delle grandi opere vada adesso un poco rivisto, abbiamo un dovere di fare vivere meglio questa città, abbiamo un problema di inquinamento ambientale, estetico senz'altro ma anche di inquinamento ambientale che è grosso. Noi ne parlavamo un poco con il caposettore ed anche l'assessore Rosa che ha fatto tantissimo, di solo impegno per pulire le nostre campagne si parla solo di 200 mila euro che dovremmo spendere come calamità naturale, come spese di bonifica e, con questo non è detto che è finita perché voi sapete che dopo che abbiamo pulito i cittadini continuano a sporcare e non potrà finire sempre così, dovremo comunque mettere un limite. Cari consiglieri, io vi chiedo di votarlo il conto consuntivo perché comunque è frutto di un'amministrazione che ha visto tutti quanti partecipi e che credo comunque abbia dei risultati apprezzabili.

Il Presidente: dopo la replica del sindaco e la chiarificazione... consigliere Schiavone, non voglio tornare sull'argomento.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, io non voglio tornare sull'argomento, non voglio fare un intervento per aprire un nuovo dibattito, se il dibattito è chiuso, voglio fare la dichiarazione di voto come capogruppo della Margherita. Posso?

Il Presidente: dica.

Consigliere Marziano Schiavone: su quanto ha comunicato il sindaco all'inizio di questo Consiglio Comunale, anche su sollecitazione dell'assessore Rosa - e mi riferisco al discorso politico - dico che la Margherita ha aderito a questo progetto politico e ha aderito alle richieste di fiducia del sindaco sul piano amministrativo con l'ingresso dell'assessore Pasquale Calvanese e stasera dando un voto favorevole al rendiconto trova un voto di fiducia al sindaco Giugliano per l'approvazione di questo rendiconto.

Il Presidente: va bene. Allora per l'approvazione del rendiconto.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI

12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI

Consigliere Vincenzo Vastola: voto no, con una piccola dichiarazione. Voglio fare il mio apprezzamento all'intervento del sindaco che dall'alto della sua onestà intellettuale ha intravisto nel mio intervento una critica e nello stesso modo ha visto una critica costruttiva affinché quest'amministrazione possa impegnarsi di più per realizzare i programmi fatti nel preventivo.

Il Presidente: 16 a favore e 1 contrario. Per piacere un po' di silenzio. Per l'immediata esecutività del rendiconto per alzata di mano. 16 a favore e 1 contrario.

Continua il Presidente: il quarto punto all'ordine del giorno: "variazione di bilancio di previsione esercizio finanziario 2005". Assessore, ci illustra.

Assessore Saporito: questa è la prima variazione al bilancio 2005 che viene portata ed è meramente tecnica. E' una variazione di previsione in entrata di 40 mila euro che vengono presi dal capitolo per quanto riguarda maggiori introiti per le concessioni edilizie ordinarie. E' una variazione tra i vari capitoli in diminuzione di 51 mila euro; la variazione in aumento è di 90 mila euro; la variazione complessiva è di 40 mila euro che questi non incidono assolutamente sul patto di stabilità, perché comunque ci sono delle cifre che sono a salvaguardia per quanto riguarda il patto di stabilità e quindi è una variazione che può essere ampiamente votata dal Consiglio Comunale. Ho concluso.

Consigliere Michele Giugliano: non ho capito.

Assessore Saporito: questa variazione di bilancio viene portata perché occorre su richiesta di alcuni capisettori potenziare alcuni capitoli che erano stati approvati nel bilancio. Uno di questi capitoli è quello del riconoscimento di debiti fuori bilancio che rappresenta 30 mila, aggiunti agli 80 mila euro, 110 mila euro. Inoltre c'era un'altra parte, che vi era un intervento finanziario con oneri di urbanizzazione di 40 mila euro per quanto riguarda soprattutto un adeguamento del Comune per quanto riguarda l'adeguamento della 626 per l'impianto di pubblica illuminazione. Nelle previsioni di bilancio non erano state previste, poiché c'è stato un verbale dell'ASL...

Il Presidente: assessore, sono soddisfatti.

Assessore Saporito: allora io chiedo di votare questa variazione tecnica al Consiglio Comunale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 15 voti a favore. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità.

Continua il Presidente: prendiamo il N. 5: "riconoscimento debito fuori bilancio".

Il Sindaco: accorpriamo la discussione e votiamo separatamente.

Il Presidente: tutti i debiti fuori bilancio. Prima il 5.

Il Sindaco: il gruppo delle sentenze del Giudice di Pace. Questa qui è la N. 5, via Nuova San Marzano ore 22:30 il debito è di 1.006,47 euro, una buca non segnalata.

Il Presidente: 6.

Il Sindaco: punto 6, una opposizione alla cartella esattoriale, dobbiamo pagare 333,76.

Il Presidente: 7, altra buca.

Il Sindaco: qua qui è un'altra buca in via XXV Aprile di notte è di 1.067 euro anche questa. Salutiamo la dott.ssa De Rosa.

Il Presidente: grazie dott.ssa De Rosa per il gran lavoro.

Il Sindaco: punto 8, questa a via Fontanelle alle ore 3:30, 2.022 euro. N. 9, qui sono parecchi, il totale è di 7.736 euro.

Il Presidente: sono più sentenze, sono oltre 10 sentenze.

Il Sindaco: qui c'è un risparmio di carta. Se c'è qualche parente di qualcheduno si deve allontanare. Parente fino alla quarta generazione.

Il Presidente: per l'approvazione dei debiti fuori bilancio. Per la n. 5

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 14 a favore, all'unanimità. Per l'immediata eseguibilità? Tutti. Poi c'è il debito fuori bilancio N. 6.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
--	-------	----

2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 14 voti a favore. Per l'eseguibilità del riconoscimento? All'unanimità. Il settimo punto all'ordine del giorno.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 a favore. Per l'unanimità per alzata di mano. Tutti e 13 a favore. L'ottavo riconoscimento.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	

9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13. Per alzata di mano l'eseguibilità.

Il Segretario Generale: tutti d'accordo?

Il Presidente: sì. poi c'è il nono, l'ultimo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13. Per alzata di mano l'eseguibilità. All'unanimità.

Continua il Presidente: poi c'è: "Esame del progetto dell'ASL NA/4 per la realizzazione di uno stabile da destinare a SIR (struttura intermedia residenziale). Approvazione in variante allo strumento urbanistico vigente". Ci dettaglia il sindaco.

Il Sindaco: l'assessore Vorraro.

Il Presidente: allora l'assessore Vorraro.

Assessore Vorraro: anche se è da poco che ho assunto l'urbanistica, comunque dettaglio un po' io. Questo progetto è stato già sottoposto più volte all'attenzione dei consiglieri in altre sedi. Comunque venerdì ci siamo visti insieme all'amico consigliere Michele Giugliano, che ringrazio della collaborazione in quanto Presidente della commissione Lavori Pubblici e, insieme all'ingegnere capo per esaminare tutti gli atti che ci sono stati trasmessi dal direttore generale dell'ASL. Vi ricordo varie tergiversie che ha fatto questo progetto, comunque l'ASL ha raggiunto un accordo in località Fornillo per dislocare questa sede. Progetti importanti per Poggiomarino che qualifica sicuramente la cittadina visto che viene costruita una struttura di 44 metri per 18, circa 700-800 metri su due livelli, che è un progetto che va votato. E' una struttura pubblica al servizio del pubblico, questi sono i progetti che sicuramente qualificano le amministrazioni. Se volete vi leggo la delibera, ma credo che se ne è discusso già parecchio, quindi bisogna votare perché il Testo Unico negli espropri prevede che quando si va a dislocare una struttura in una zona non indicata nel piano regolatore, tra l'altro prima diceva il sindaco che il piano regolatore è appena decaduto dei vincoli, dicendo che il Consiglio Comunale si esprima, nient'altro. Quindi chiedo di votare favorevole, così votando daremo mandato agli uffici di espletare le pratiche subito, sarà pubblicato sul BURC successivamente e quindi avremo fatto il nostro dovere di buoni consiglieri comunali. Grazie. Ci sono i pareri favorevoli del tecnico comunale, c'è il parere favorevole di tutta la commissione, l'ho citato già prima, almeno che il sindaco non vuole aggiungere qualcosa, credo che si possa passare direttamente alla votazione.

Il Presidente: c'è qualche consigliere che vuole intervenire? Consigliere Miranda, prego.

Consigliere Raffaele Miranda: volevo dire che siamo d'accordo con la realizzazione di quest'opera, siamo anche contenti perché su questa opera c'era stata opposizione da parte dei cittadini nella prima fase perché la realizzazione di quest'opera insomma si trovava all'interno di un perimetro urbano, fortunatamente si è potuto spostare, però questa è una cosa che non sempre potrebbe capitare. Quindi siamo contenti in questo caso che è andata così, però i cittadini devono sapere che a volte le opere purtroppo dove capitano là si devono realizzare. Prendo atto che qua siamo rimasti a votare solo quelli là che sono dichiarati di Centrosinistra, volevo dire anche questo.

Il Presidente: non ho capito, consigliere?

Consigliere Raffaele Miranda: voglio dire che prendo atto che alla fine qua a votare rimasti siamo soltanto quelli che si dichiarano di Centrosinistra. Grazie.

Il Presidente: sindaco, vuole parlare?

Il Sindaco: al Presidente della commissione Lavori pubblici un piccolo commento tecnico, al geom. Giugliano.

Consigliere Michele Giugliano: tutto questo è dovuto perché il piano regolatore generale arrivato ad un certo punto aveva individuato quell'area che sappiamo viale Manzoni. Adesso per dislocare quest'area bisogna fare una variante allo strumento urbanistico.

Il Sindaco: ma lo strumento è decaduto?

Consigliere Michele Giugliano: no, può andare avanti così, cioè nel senso che il Consiglio è sovrano perciò stiamo votando, i vincoli sono decaduti ma non adesso, questa è una variante allo strumento urbanistico. Il Consiglio Comunale insomma dà mandato stasera per redigere tutti gli atti per la variante allo stesso, ai sensi dell'Art. 19 comma 3 del Testo Unico.

Il Presidente: per l'approvazione faccio l'appello.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 13 voti favorevoli. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. 13.

Continua il Presidente: poi c'è l'ultimo punto all'ordine del giorno: "Trasferimento mercato settimanale. Atto d'indirizzo da parte del sindaco".

Il Sindaco: io volevo cambiare di dare mandato agli uffici competenti perché la materia non è esclusiva della Polizia Municipale. E' possibile?

Consigliere Michele Giugliano: e non ci siamo tutti quanti, quindi come facciamo, quelli che ci mancano, siamo solo 13 segretario.

Il Sindaco: ma siamo sufficienti.

Consigliere Michele Giugliano: possiamo cambiare?

Il Sindaco: ma questo è un atto di indirizzo.

Il Segretario Generale: cambiate la proposta, come non la potete cambiare.

Consigliere Michele Giugliano: non essendoci tutti e 24.

Il Sindaco: questo non ha pareri.

Il Segretario Generale: è un atto di indirizzo.

Consigliere Michele Giugliano: va bene. Come vuoi cambiare sindaco?

Il Sindaco: poiché fieri e mercati è in parte competenza della Polizia, però è anche di competenza dell'ufficio Commercio, ci sono anche problemi legati ancora a residui affitti lavori pubblici...

Consigliere Michele Giugliano: io leggendomi le carte di questo punto all'ordine del giorno ho visto che c'era una relazione da parte del comandante dei Vigili che diceva alcune cose, però forse non è stato informato perché la relazione...

Il Sindaco: il comandante dei Vigili è assente per ferie.

Consigliere Michele Giugliano: no, sto dicendo un'altra cosa. Agli atti del punto all'ordine del giorno, non di riferimento alla delibera, io sto parlando del mercato, cioè là dice non so se i lavori sono stati ultimati, se sono stati collaudati etc. Tutte queste cose sono già avvenute, quindi io penso che la volontà del Consiglio è quella di averla al più presto possibile.

Il Sindaco: esatto.

Consigliere Michele Giugliano: e nel momento in cui tutte queste cose sono superate, facciamolo.

Il Sindaco: è un atto di indirizzo, diciamo uno sprone.

Consigliere Michele Giugliano: no, uno sprone.

Il Sindaco: è indubbio che ci sono dei problemi di natura di sicurezza, soprattutto in merito al parcheggio.

Consigliere Michele Giugliano: allora anche questo, perché poi nella lettera che ha fatto il comandante, giustamente metteva in risalto il fatto del parcheggio e il fatto del pericolo che ci sta su via Ceraso. Ora io anche su questo non sono d'accordo, in quanto se si deve aprire questo mercato noi adesso lo vediamo a via Cimitero ed il parcheggio si fa a destra e a sinistra e quindi possiamo pure fare la stessa cosa per via Ceraso, non è che noi non apriamo il mercato fino a quando non abbiamo il parcheggio completo.

Il Sindaco: e io perciò ho detto invece di delegare tutto a una sola persona, deleghiamo agli uffici

competenti.

Consigliere Michele Giugliano: io come consigliere comunale e come cittadino il sindaco che dice, quando si apre questo mercato?

Il Sindaco: io lo aprirei anche subito, ovviamente con un minimo di requisiti di sicurezza.

Consigliere Michele Giugliano: è logico.

Il Presidente: la un'ordinanza.

Consigliere Michele Giugliano: sì, l'ordinanza, perciò io sto dicendo, per dare un contributo. Oggi è mercoledì le macchine arrivavano fino là, allora chi va al mercato e non ci sta il parcheggio facciamo la stessa cosa sull'altra strada, ma apriamolo!

Il Presidente: siamo tutti d'accordo con lei.

Il Sindaco: siamo tutti d'accordo.

Consigliere Michele Giugliano: grazie Presidente.

Il Presidente: allora per l'approvazione dell'atto di indirizzo del sindaco con l'aggiunta della modifica del responsabile del settore urbanistica, degli uffici competenti.

Consigliere Michele Giugliano: non ho capito, assessore, 2006?

Assessore Saporito: è finita da due mesi l'opera pubblica.

Il Presidente: per piacere!

Consigliere Michele Giugliano: Presidente, è importante questo. Io non ho capito, dice 2006, perché? 2026, perché?

Assessore Saporito: io ho detto nel 2023.

Consigliere Michele Giugliano: e perché?

Assessore Saporito: perché il mercato può essere aperto da subito, non si possono trincerare dietro il fatto che comunque non è completo il parcheggio, perché loro sapevano che il parcheggio era il secondo lotto del mercato. Poi per favorire l'apertura abbiamo fatto uno stralcio del secondo lotto per la sistemazione...

Consigliere Michele Giugliano: lei era distratto quando io ho parlato. Io ho detto: il mercato oggi dove si fa? Oggi si è fatto il mercato, dove stava il parcheggio etc.? Allora il sindaco fa un'ordinanza e mette...

IL SINDACO ED IL CONSIGLIERE GIUGLIANO MICHELE INTERLOQUISCONO CONTEMPORANEAMENTE SOVRAPPONENDO LE VOCI.

Consigliere Michele Giugliano: allora perché stiamo parlando? Stiamo parlando proprio per questo, lei lo sa io non parlo mai, cioè a me non interessa, lei faccia un'ordinanza su via Ceraso di chiusura e di apertura del mercato, di chiusura della strada e di parcheggio.

Il Presidente: un po' di silenzio!

Consigliere Michele Giugliano: scriviamo che diamo mandato al sindaco.

Il Sindaco: forse è meglio come dice il geometra, di dare mandato al sindaco, altrimenti si pareggiano le

responsabilità e...

SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI.

Il Presidente: però prima di passare all'appello e di mettere questa modifica cortesemente un po' di silenzio. Comandante Izzo, per piacere!

Assessore Saporito: ma date l'autorizzazione a fare via Ceraso per l'apertura del mercato!

Il Presidente: voglio intervenire un attimo in questo argomento perché mi sembra strano con delle dichiarazioni da parte di consiglieri o assessori. Assessore, ma quello che lei sta dicendo ma c'è qualche problema ostativo?

Assessore Saporito: no.

Il Presidente: allora quello ha fatto delle dichiarazioni che stanno a verbale. Se ci stanno dei problemi...

Assessore Saporito: ci sono delle relazioni che dicono che il mercato non può essere aperto perché non c'è il parcheggio. Non è così!

Il Presidente: allora nel momento in cui lei sta dicendo una cosa del genere, mentre il consigliere Giugliano sta dicendo che dove si fa il mercato adesso ci sono le autorizzazioni a fermare, a parcheggiare in modo veramente vergognoso e ci stanno le autorizzazioni, non riesco a capire come mai c'è questo motivo ostativo che blocca un'opera finita per una fesseria. Allora voglio capire, visto che lei ha fatto delle dichiarazioni, ci sta un motivo ostativo da parte di qualche organo del Comune o di qualche funzionario del Comune? Voglio capire un attimo io in qualità di consigliere comunale.

Assessore Saporito: Presidente, non c'è nessun motivo ostativo, però è da due mesi che comunque ci sta la consegna effettiva dopo collaudo del mercato che si ci rimpalla per quanto riguarda...

Il Presidente: ci si rimpalla chi?

Consigliere Michele Giugliano: Presidente, lei non è preparato, lei non si è studiato il problema.

Il Presidente: e lo voglio capire.

Consigliere Michele Giugliano: da parte del comandante dei Vigili Urbani che giustamente, non ingiustamente, dice alcune cose, dice: "guarda, tu vuoi il parcheggio, questo, quest'altro", noi che siamo sovrani a quello che dice il caposettore perché abbiamo oggi, attualmente, un mercato che è più pericoloso di quello che andiamo ad aprire ora adesso. E' chiaro il discorso?

Il Presidente: allora egregio consigliere scusate.....

Consigliere Raffaele Del Sorbo: volevo fare un intervento prima di chiudere. Se è possibile fare proprio una commissione d'indagine tecnica per vedere i lavori come sono stati realizzati. Se era possibile se ci sono questi problemi.

Il Presidente: per la votazione e l'incarico di indirizzo al sindaco?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI

8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	assente	
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 14 voti a favore. Avendo esaurito, come dice il sindaco, l'ordine del giorno ce ne andiamo a dormire.

=====

=====

=====